

Rassegna stampa-web

LA STAMPA

Dalla guerra alle riforme costituzionali: Stresa diventa laboratorio del confronto politico

<https://www.lastampa.it/verbano-cusio-ossola/2023/11/11/news/stresa-forum-fondazione-iniziativa-europa-politici-ministri-13852676//>

PANORAMA

«Europa rapita e da ritrovare»: ministri e parlamentari a Stresa al Forum di Michele Vietti

<https://www.panorama.it/news/politica/stresa-forum-fondazione-iniziativa-europa>

LA STAMPA

“Europa rapita e da ritrovare”: ministri e parlamentari a Stresa al Forum di Michele Vietti

<https://www.lastampa.it/verbano-cusio-ossola/2023/11/09/news/stresa-michele-vietti-fondazione-iniziativa-europa-13847738/amp/>

IL MESSAGGERO

Fondazione Iniziativa Europa, il Forum a Stresa: sul palco Nordio, Mantovano, Pichetto Fratin e Piantedosi

<https://www.ilmessaggero.it/AMP/politica/fondazione-iniziativa-europa-oggi-7747476.html>

LA REPUBBLICA

Il ritorno di Luigi Di Maio (con i ministri della destra) in attesa delle Europee. Ma lui si smarca: “Il mio ruolo in Ue non è compatibile con la politica”

<https://www.repubblica.it/politica/2023/11/10/news/luigi-di-maio-ministri-elezioni-europee-420006127/?ref=RHLFBG-I419985377-P2-S1-T1>

ASKANEWS

Ue, a forum Stresa Mantovano, Piantedosi, Nordio e Di Maio

<https://askanews.it/2023/11/08/ue-a-forum-stresa-mantovano-piantedosi-nordio-e-di-maio/>

**QUOTIDIANO
NAZIONALE**

Ue, al via il forum della
Fondazione 'Iniziativa Europa'

<https://www.quotidiano.net/politica/forum-fondazione-iniziativa-europa-v8e5n7fg>

**IL CORRIERE DI
BOLOGNA**

Ue, a forum Stresa
Mantovano, Piantedosi,
Nordio e Di Maio

<https://ilcorrieredibologna.it/ue-a-forum-stresa-mantovano-piantedosi-nordio-e-di-maio/>

CRONACHE DI BARI

Ue, a forum Stresa
Mantovano, Piantedosi,
Nordio e Di Maio

<https://cronachedibari.com/ue-a-forum-stresa-mantovano-piantedosi-nordio-e-di-maio/>

**CORRIERE DI
PALERMO**

Ue, a forum Stresa
Mantovano, Piantedosi,
Nordio e Di Maio

<https://corrieredipalermo.it/ue-a-forum-stresa-mantovano-piantedosi-nordio-e-di-maio/>

**CORRIERE
DELLA
SARDEGNA**

Ue, a forum Stresa
Mantovano, Piantedosi,
Nordio e Di Maio

<https://corriere dellasardegna.it/ue-a-forum-stresa-mantovano-piantedosi-nordio-e-di-maio/>

**LA CITTA' DI
ROMA**

Ue, a forum Stresa
Mantovano, Piantedosi,
Nordio e Di Maio

<https://lacittadiroma.it/ue-a-forum-stresa-mantovano-piantedosi-nordio-e-di-maio/>

MAGAZINE

Ue, a forum Stresa Mantovano, Piantedosi, Nordio e Di Maio

<https://magazine-italia.it/ue-a-forum-stresa-mantovano-piantedosi-nordio-e-di-maio/>

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Ue: al via oggi a Stresa forum 'Iniziativa Europa' con Mantovano, Piantedosi, Di Maio

<https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/breaking-news/1447065/ue-al-via-oggi-a-stresa-forum-iniziativa-europa-con-mantovano-piantedosi-di-maio.amp>

IL GIORNALE

Da Bertinotti ai nuovi big. Vietti unisce destra e sinistra

<https://www.ilgiornale.it/news/politica/bertinotti-ai-nuovi-big-vietti-unisce-destra-e-sinistra-2239507.html>

IL MATTINO

Ue: al via oggi a Stresa forum 'Iniziativa Europa' con Mantovano, Piantedosi, Di Maio

<https://www.ilmattino.it/ultime/missime/adn/ue-al-via-oggi-a-stresa-forum-iniziativa-europa-con-mantovano-piantedosi-di-maio-20231110121830.html>

LEGGO.IT

Fondazione Iniziativa Europa, il Forum a Stresa: sul palco Nordio, Mantovano, Pichetto Fratin e Piantedosi

<https://www.leggo.it/politica/fondazione-iniziativa-europa-oggi-7747476.html/>

IL FOGLIO

Ue: al via oggi a Stresa forum 'Iniziativa Europa' con Mantovano, Piantedosi, Di Maio

<https://www.ilmattino.it/adnkronos/2023/11/10/news/ue-al-via-oggi-a-stresa-forum-iniziativa-europa-con-mantovano-piantedosi-di-maio-5890217/>

LA STAMPA

Il dg Rossi: "Privatizzare la Rai non ha senso"
Il dirigente è intervenuto a Stresa, al Forum della Fondazione Iniziativa Europa: «È uno dei quattro servizi pubblici più grandi d'Europa e ha il canone più basso»

<https://www.lastampa.it/spettacoli/tv/2023/11/11/news/il-dg-rossi-privatizzare-la-rai-non-ha-senso-13853561/>

LA REPUBBLICA

Il dg Rossi: "Privatizzare la Rai non ha senso. Sugli ascolti dibattito surreali"

<https://www.repubblica.it/politica/2023/11/11/news/giampaolo-rossi-privatizzare-rai-no-senso-420099265/>

IL GIORNALE D'ITALIA

Rai, approvati i nuovi piani editoriali della Tgr (Sardegna compresa). Tutte le novità sulla nascita di Unirai. Parla Giampaolo Rossi. Testa a testa per il posto in Cda

<https://www.ilgiornaleditalia.it/news/spettacolo/546726/rai-approvati-i-nuovi-piani-editoriali-della-tgr-sardegna-compresa-tutte-le-novita-sulla-nascita-di-unirai-parla-giampaolo-rossi-testa-a-testa-per-il-posto-in-cda.html>

RAINEWS

Giampaolo Rossi: "Sugli ascolti Rai è in corso un dibattito surreale"
"L'idea di privatizzare la Rai non ha senso perché esiste in funzione di un valore che va oltre la sua organizzazione aziendale" ha detto il direttore generale intervenendo al Forum della Fondazione Iniziativa Europa

<https://www.rainews.it/articoli/2023/11/stresa-giampaolo-rossi-sugli-ascolti-rai-e-in-corso-un-dibattito-surreale-bb646a3f-02a1-4927-ae4d-f553cf7e8846.html>

IL FOGLIO

"Privatizzare la Rai? Non capisco cosa si intenda. Surreale il dibattito sugli ascolti", dice il dg Rossi

<https://www.ilmfoglio.it/televisione/2023/11/11/news/-privatizzare-la-rai-non-capisco-cosa-si-intenda-surreale-il-dibattito-sugli-ascolti-dice-il-dg-rossi-5895014/>

IL MESSAGGERO

Canone Rai, Giampaolo Rossi: «Governo ci chiede sacrifici in una fase difficile»

Il dg di Viale Mazzini fa il punto a Stresa: «Non capisco bene cosa si intenda per privatizzazione della Rai, il servizio pubblico è un valore del sistema democratico»

<https://www.ilmessaggero.it/politica/canone-rai-taglio-cos-a-cambia-giampaolo-rossi-governo-7749763.html>

LA STAMPA

“I media tradizionali sono garanzia dell’informazione”

Ieri al Forum di Iniziativa Europa i dati di Alessandra Ghisleri. Il ministro Nordio invece ha parlato di riforma della giustizia, Musumeci dell’Italia fragile

<https://www.lastampa.it/verbo-ano-cusio-ossola/2023/11/12/news/stresa-forum-michele-vietti-iniziativa-eu-13854698/>

LA STAMPA

Di Maio riparte dal Medio Oriente: “I Paesi del Golfo alleati nella de-esclation per il conflitto”

L’ex ministro degli Esteri in video collegamento al forum di Stresa

<https://www.lastampa.it/politica/2023/11/10/news/di-maio-riparte-dal-medio-oriente-i-paesi-del-golfo-alleati-nella-de-esclation-per-il-conflitto-13851774/?ref=LSHA-BH-P1-S4-T1>

FORMICHE.NET

Stabilità e prospettive, la traccia del governo Meloni spiegata da Mantovano

<https://formiche.net/2023/11/stabilita-prospettive-governo-meloni-mantovano/>

ASKANEWS

Mantovano: intesa Albania rispetta convenzioni internazionali

<https://askanews.it/2023/11/10/mantovano-intesa-albania-rispetta-convenzioni-internazionali-2/>

LA STAMPA

Mantovano: “L’accordo Italia-Albania è in linea con le altre misure discusse in Europa”

<https://www.lastampa.it/politica/2023/11/10/news/mantovano-laccordo-italia-albania-e-in-linea-con-le-altre-misure-discusse-in-europa-13851616/amp/>

OPEN ONLINE

Caso Indi Gregory, il ministro Mantovano: «È viva e va curata, non è un tronco»

<https://www.open.online/2023/11/10/caso-indi-gregory-ministro-mantovano-video/>

IL DUBBIO NEWS

Governo: Mantovano scherza, 'a P.Chigi come fossi ai domiciliari, rispetto prescrizioni'

<https://www.ildubbio.news/adnkronos/governo-mantovano-scherza-a-pchigi-come-fossi-ai-domiciliari-rispetto-prescrizioni-cy1359pb>

LIBERO QUOTIDIANO

Governo: Mantovano scherza, 'a P.Chigi come fossi ai domiciliari, rispetto prescrizioni'

<https://www.liberoquotidiano.it/news/adnkronos/37494932/governo-mantovano-scherza-a-p-chigi-come-fossi-ai-domiciliari-rispetto-prescrizioni-.html>

IL TEMPO

Ue, Mantovano: l'Italia ha ruolo di apripista con i Paesi africani

<https://www.iltempo.it/tv-news/2023/11/10/video/ue-mantovano-l-italia-ha-ruolo-di-apripista-con-i-paesi-africani-37495084/>

IL SECOLO D'ITALIA

Mantovano: “Il governo è stabile e può costruire guardando lontano. All'estero l'hanno capito”

<https://www.secoloditalia.it/2023/11/mantovano-il-governo-e-stabile-e-puo-costruire-guardando-lontano-allestero-lhanno-capito-video/>

Rassegna stampa- agenzie

ANSA

ASKANEWS

ADNKRONOS

AGI

LAPRESSE

DIRE

Rassegna stampa-cartaceo

LA STAMPA

IL CORRIERE DELLA SERA

IL SOLE 24ORE

AVVENIRE

IL GIORNALE

LIBERO

IL TEMPO

**IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA
LIGURIA**

IL QUOTIDIANO DEL SUD

IL RIFORMISTA

Rassegna stampa televisiva

TG1	11/11/2023	https://www.raiplay.it/guidatv?channel=rai-1&date=11-11-2023
TG2	11/11/2023	https://www.raiplay.it/guidatv?channel=rai-2&date=11-11-2023
TGR PIEMONTE	10/11/2023 11/11/2023	https://www.rainews.it/tgr/piemonte
RAINEWS	10/11/2023 11/11/2023 12/11/2023	https://www.rainews.it/
AGORA'WEEKEND	11/11/2023	https://www.raiplay.it/programmi/agoraweekend
STASERA ITALIA WEEKEND		https://www.raiplay.it/programmi/

Rassegna stampa web

adv
Annuncio chiuso da **CRITEO**

Segnala questo annuncio

Scegli tu! ▶

S CONTENUTO PER GLI ABBONATI PREMIUM

Dalla guerra alle riforme costituzionali: Stresa diventa laboratorio del confronto politico

Ieri e oggi i confronti al Regina Palace del Forum di Iniziativa Europa di Michele Vietti

CRISTINA PASTORE

11 Novembre 2023 alle 07:50 | 2 minuti di lettura



Giorgio Mulé, il direttore Andrea Malaguti, Gian Marco Centinalo e Anna Rossomando

PANORAMA

NEWS ▼ CALCIO ▼ ECONOMIA ▼ TECNOLOGIA ▼ VIAGGI ▼ LIFESTYLE ▼ MODA ▼ VIDEO ▼ PODCAST 🔒 CONTENUTO ABBONAMENTI



Michele Vietti, presidente Fondazione Iniziativa Europa

Panorama | News | «Europa rapita e da ritrovare»: ministri e parlamentari a Stresa al Forum di Michele Vietti

POLITICA 09 Novembre 2023



«Europa rapita e da ritrovare»: ministri e parlamentari a Stresa al Forum di Michele Vietti

Venerdì 10 e sabato 11 novembre al Regina Palace di Stresa l'appuntamento annuale della Fondazione Iniziativa Europa

LA STAMPA

“Europa rapita e da ritrovare”: ministri e parlamentari a Stresa al Forum di Michele Vietti

Venerdì e sabato al Regina Palace l'appuntamento annuale della Fondazione Iniziativa Europa

CRISTINA PASTORE

09 Novembre 2023 Aggiornato alle 11:59 | 1 minuti di lettura





POLITICA

Fondazione Iniziativa Europa, il Forum a Stresa: sul palco Nordio, Mantovano, Pichetto Fratin e Piantedosi



Il ritorno di Luigi Di Maio (con i ministri della destra) in attesa delle Europee. Ma lui si smarca: “Il mio ruolo in Ue non è compatibile con la politica”

di Matteo Pucciarelli



▲
Luigi Di Maio
(reuters)

L'ex ministro degli Esteri ora rappresentante speciale Ue nel Golfo sarà a Stresa con Piantedosi, Fratin e Mantovano, poi la prossima settimana da Federitaly con Urso

PIEMONTE

POLITICA

Ue, a forum Stresa Mantovano, Piantedosi, Nordio e Di Maio

Evento per ventennale fondazione "Iniziativa Europa"

NOV 8, 2023



Ue, al via il forum della Fondazione 'Iniziativa Europa'

Questo pomeriggio sono attesi sul palco di Stresa Mantovano, Nordio, Pichetto, Fratin, Zangrillo, Di Maio, Piantedosi, Rossi, Ghisleri e Boschi



Michele Vietti, presidente della Fondazione Iniziativa Europa

Roma, 10 novembre 2023 – Le principali sfide di un'Europa 'rapita e da ritrovare', segnata da anni di eventi traumatici, dalla pandemia alle guerre in corso, ma capace di reagire con risposte di comunità. Dalla difesa alla sicurezza, dalla sostenibilità, con il dibattito su ambiente e nucleare, all'identità culturale, dai flussi migratori all'AI. E, ancora, la politica interna tra riforma costituzionale, giustizia, legge di bilancio e Rai.

Sono questi alcuni fra i temi del forum annuale della **Fondazione Iniziativa Europa**,

Annunci Google

Invia commenti

Perché questo annuncio?

Ue, a forum Stresa Mantovano, Piantedosi, Nordio e Di Maio

Attualità > Ue, a forum Stresa Mantovano, Piantedosi, Nordio e Di Maio



Ue, a forum Stresa Mantovano, Piantedosi, Nordio e Di Maio

Attualità > Ue, a forum Stresa Mantovano, Piantedosi, Nordio e Di Maio



Ue, a forum Stresa Mantovano, Piantedosi, Nordio e Di Maio

Attualità › Ue, a forum Stresa Mantovano, Piantedosi, Nordio e Di Maio



Ue, a forum Stresa Mantovano, Piantedosi, Nordio e Di Maio

Attualità › Ue, a forum Stresa Mantovano, Piantedosi, Nordio e Di Maio



Ue, a forum Stresa Mantovano, Piantedosi, Nordio e Di Maio

Attualità > Ue, a forum Stresa Mantovano, Piantedosi, Nordio e Di Maio



Pubblicato da: redazione



08/11/2023

Evento per ventennale fondazione “Iniziativa Europa”

Da Bertinotti ai nuovi big. Vietti unisce destra e sinistra

11 Novembre 2023 - 06:00

Più che il programma, colpisce il parterre. Affollato e ancor più titolato



[Stefano Zurlo](#)

5



BREAKING NEWS

POLITICA

Ue: al via oggi a Stresa forum 'Iniziativa Europa' con Mantovano, Piantedosi, Di Maio

10 NOVEMBRE, 2023



Ascolta: "Bari, nascosti gli stipendi dei dirigenti regionali: «C'è la privacy»"



Roma, 10 nov. (Adnkronos) - Un'Europa 'rapita e da ritrovare', segnata da anni di eventi traumatici, dalla pandemia alle guerre in corso, ma capace di reagire con risposte di comunità. Le sfide che attendono l'Unione europea a partire dai conflitti in Medio Oriente e in Ucraina : dalla difesa alla sicurezza, dalla sostenibilità, con il dibattito su ambiente e nucleare , all'identità culturale, dai flussi migratori all'Ai. E, ancora, la politica interna tra riforma costituzionale, giustizia, legge di bilancio e Rai. Questi alcuni fra i temi del forum annuale della Fondazione Iniziativa Europa, presieduta dall'ex Vicepresidente del Csm Michele Vietti, che con questa edizione festeggia il suo ventennale.

MENU CERCA

LA STAMPA

IL QUOTIDIANO ABBONATI ACCEDI

adv

“UNA PERFORMANCE DAVVERO ESILARANTE.
NICOLAS CAGE NON È MAI STATO COSÌ DIVERTENTE.”

GUARDA
IL TRAILER

UnipolSky.com
memories.it

THE HOLLYWOOD REPORTER

Sei qui: Home > Spettacoli >



Il dg Rossi: “Privatizzare la Rai non ha senso”

Il dirigente è intervenuto a Stresa, al Forum della Fondazione Iniziativa Europa: «È uno dei quattro servizi pubblici più grandi d'Europa e ha il canone più basso»

11 Novembre 2023 alle 15:22 | 1 minuto di lettura



Il direttore generale della Rai Giampaolo Rossi (ansa)



Il dg Rossi: “Privatizzare la Rai non ha senso. Sugli ascolti dibattito surreali”



Il dirigente, di area FdI, è intervenuto al Forum della Fondazione Iniziativa Europa: “È uno dei quattro servizi pubblici più grandi d'Europa e ha il canone più basso”

Rai, approvati i nuovi piani editoriali della Tgr (Sardegna compresa). Tutte le novità sulla nascita di Unirai. Parla Giampaolo Rossi. Testa a testa per il posto in Cda

di Marco Antonellis

12 Novembre 2023



"Io e Roberto Sergio ci conosciamo da tantissimi anni. Faccio presente che l'ad della Rai è nominato dal Mef e il direttore generale è nominato dall'ad, quindi io sono stato nominato da Roberto Sergio. A lui mi lega un'amicizia personale e una straordinaria collaborazione". Lo ha detto il dg Rai Giampaolo Rossi al convegno annuale della Fondazione Iniziativa Europa, interpellato sulle

Stresa

Giampaolo Rossi: "Sugli ascolti Rai è in corso un dibattito surreale"

"L'idea di privatizzare la Rai non ha senso perché esiste in funzione di un valore che va oltre la sua organizzazione aziendale" ha detto il direttore generale intervenendo al Forum della Fondazione Iniziativa Europa

🕒 11/11/2023



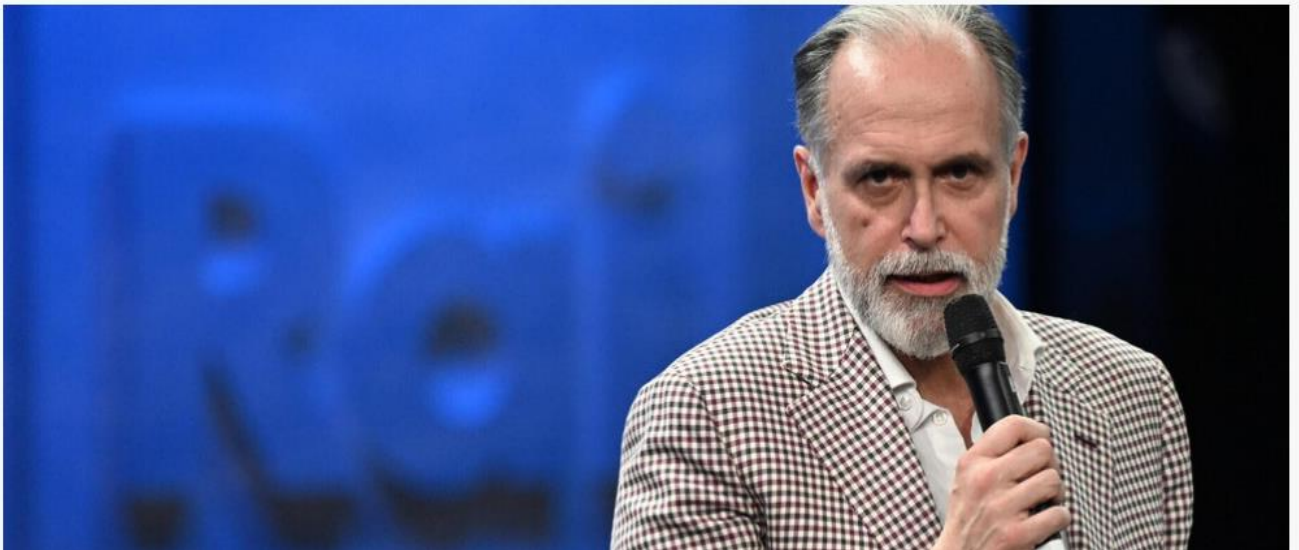
Condividi



VIALE MAZZINI

"Privatizzare la Rai? Non capisco cosa si intenda. Surreale il dibattito sugli ascolti", dice il dg Rossi

11 NOV 2023



Canone Rai, Giampaolo Rossi: «Governo ci chiede sacrifici in una fase difficile»

Il dg di Viale Mazzini fa il punto a Stresa: «Non capisco bene cosa si intenda per privatizzazione della Rai, il servizio pubblico è un valore del sistema democratico»



di Riccardo Palmi

3 Minuti di Lettura

Sabato 11 Novembre 2023, 16:25 - Ultimo aggiornamento: 19:00

«Credo sia una fase storica molto difficile dal punto di vista economico, c'è un governo che sta chiedendo sacrifici per affrontare questa fase e questa è un'operazione finalizzata a dare un contributo». Così il dg di Viale Mazzini, **Giampaolo Rossi**, ha commentato il taglio (da 90 a 70 euro) del **canone Rai** nel suo intervento al convegno della Fondazione

← Annuncio chiuso da **CRITEO**

Segnala questo
annuncio

Scegli tu! ▶





Ue: al via oggi a Stresa forum 'Iniziativa Europa' con Mantovano, Piantedosi, Di Maio



Venerdì 10 Novembre 2023, 12:18



Roma, 10 nov. (Adnkronos) - Un Europa rapita e da ritrovare , segnata da anni di eventi traumatici, dalla pandemia alle guerre in corso, ma



capace di reagire con risposte di comunità. Le sfide che attendono l



Unione europea a partire dai conflitti in Medio Oriente e in Ucraina : dalla difesa alla sicurezza, dalla sostenibilità, con il dibattito su

Fondazione Iniziativa Europa, il Forum a Stresa: sul palco Nordio, Mantovano, Pichetto Fratin e Piantedosi



Un'Europa 'rapita e da ritrovare', segnata da anni di eventi traumatici, dalla pandemia alle guerre in corso, ma capace di reagire con risposte di comunità. Le sfide che attendono l'Unione europea a partire dai conflitti in Medio Oriente e in Ucraina : dalla difesa alla sicurezza, dalla sostenibilità, con il dibattito su ambiente e nucleare , all'identità culturale, dai flussi migratori all'AI.

E, ancora, la politica interna tra riforma costituzionale, giustizia, legge di bilancio e...

IL FOGLIO

quotidiano

[n Israele](#) [Governo Meloni](#)

[Editoriali](#) [Leggi il Foglio](#) [N](#)

Ue: al via oggi a Stresa forum 'Iniziativa Europa' con Mantovano, Piantedosi, Di Maio

10 NOV 2023



Di Maio riparte dal Medio Oriente: “I Paesi del Golfo alleati nella de-esclation per il conflitto”

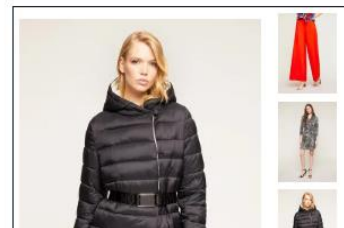
L'ex ministro degli Esteri in video collegamento al forum di Stresa

INVIATO A STRESA ANDREA JOLY

10 Novembre 2023 | Aggiornato alle 17:43 | 1 minuti di lettura



«È presto per dire che portata avrà nella regione nel Golfo (Oman, Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, Qatar, Bahrein, Kuwait, Iraq e Iran, ndr) quello che è accaduto in Israele». Il primo vero ritorno a un evento politico di Luigi Di Maio nelle nuove vesti rappresentante speciale dell'Unione Europea per il Golfo Persico è arrivato oggi in videocollegamento nella due giorni del forum “L'Europa rapita: dove ritrovarla” di Stresa (VCO). E, collegato da una stanza vuota, con una tv e un divano sullo sfondo, l'ex capo politico del Movimento 5 Stelle, poi ministro



Stabilità e prospettive, la traccia del governo Meloni spiegata da Mantovano

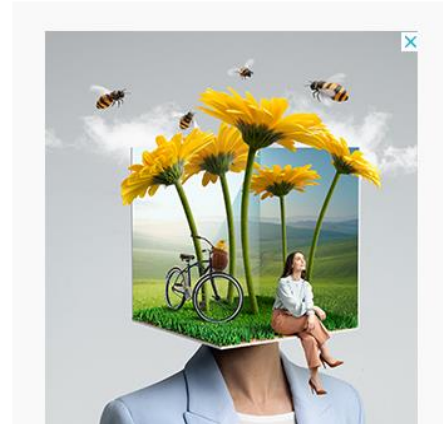
Di Francesco De Palo | 10/11/2023 - **Politica**



Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio: “L’arrivo di Giorgia Meloni sulla scena internazionale ha concorso ad un diverso posizionamento dell’Italia nell’Unione Europea”. Ecco come

Sono due i concetti che si legano a doppia mandata al governo Meloni e si chiamano stabilità e prospettive. Questo il punto di partenza che, in una delle rarissime apparizioni pubbliche, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio **Alfredo Mantovano** ha scelto per raccontare sia come procede il lavoro dell'esecutivo dopo un anno dal suo varo, sia come interfacciarlo con le sfide globali attuali (guerre), costanti (nuovo europeismo) e legate a quell'immaginario ancora tutto da costruire (Africa). L'occasione è il forum “L'Europa rapita: dove ritrovarla”, promosso dalla Fondazione Iniziativa Europa, in corso a Stresa.

Governo stabile





Milano, 10 nov. (askanews) – L'intesa con l'Albania prevede che i centri per i migranti siano fatti "in assoluto rispetto delle convenzioni internazionali, con disposizioni che garantiranno la giurisdizione italiana all'interno del centro con tutti gli strumenti di impugnativa che esistono sul territorio nazionale. Non c'è niente niente di stravolgente rispetto alle procedure in essere, salvo una dimostrazione di vicinanza dell'Albania e la possibilità di essere meno congestionati". Lo ha detto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano, intervenendo in collegamento all'incontro della "Fondazione Iniziativa Europa a Stresa.

LA STAMPA

Mantovano: “L'accordo Italia-Albania è in linea con le altre misure discusse in Europa”

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio: «Segue la linea degli hotspot in Libia e Tunisia»

DAL NOSTRO INVIATO ANDREA JOLY

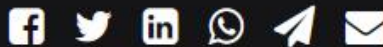
10 Novembre 2023 Aggiornato alle 16:25 2 minuti di lettura





La decisione sul distacco o meno dei macchinari che tengono in vita la bambina è previsto oggi alle 17.30 ora italiana

INCORPORA VIDEO



«Abbiamo visto tutti il video della piccola Indi Gregory mentre stringe il dito della persona che ha davanti, il che vuol dire che è viva e vitale, non è un tronco. Ha una malattia molto seria che merita di essere curata e non stroncata. Non so che dati avesse chi ha parlato di accanimento terapeutico. Per noi ogni vita umana deve essere al centro dell'attenzione di tutti». Queste le parole del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano, intervenuto in collegamento all'incontro della *Fondazione Iniziativa Europa* a Stresa. La decisione della Corte inglese sul caso della piccola e sul distacco dei macchinari nell'ospedale di Nottigham è attesa per le 16.30 (17.30, ora italiana ndr). Lo fa sapere su X il legale italiano della famiglia Gregory, Simone Pillon.



IL DUBBIO

[Giustizia](#)[Politica](#)[Avvocatura](#)[Carcere](#)[Cronache](#)[Cultura](#)[Interviste](#)[Commenti](#)[Foto](#)[Premio letteratura per la Giustizia 2024](#)[Home page](#) > [AdnKronos](#) > [Governo: Mantovano scher...](#)

ADNKRONOS

Governo: Mantovano scherza, 'a P.Chigi come fossi ai domiciliari, rispetto prescrizioni'

10 novembre, 2023 • 16:15



Roma 10 nov. (Adnkronos) - "Sono qui in una condizione prossima a chi si trova ad arresti domiciliari, devo rispettare le prescrizioni...". Così il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, collegandosi in video al Forum 'Europa rapita: dove ritrovarla' promosso dalla Fondazione Iniziativa Europa e in corso a Stresa (VB), ironizza sulla sua assenza all'evento per la grande mole di lavoro che lo tiene a Roma.

Ristora:
strumen

Imprese
leva che

**Giubil
con Sar

Nuoto: l
convoc

Ristora:
Osserva
comme

[HOME](#) / [ADNKRONOS](#)

Governo: Mantovano scherza, 'a P.Chigi come fossi ai domiciliari, rispetto prescrizioni'

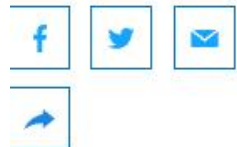
**A L'ARIA CHE TIRA**

"Giovedì gnocchi, venerdì sciopero: che Paese siamo", Tommaso Cerno umilia i sindacati

MISTERO



Condividi:



HOME / TV NEWS

Ue, Mantovano: l'Italia ha ruolo di apripista con i Paesi africani

10 novembre 2023

Roma, 10 nov. (askanews) - "L'Italia in Europa sta acquisendo il ruolo di interlocutore non dico privilegiato ma di apripista nei confronti dei Paesi africani con cui si può stabilire un rapporto". Lo ha detto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano, intervenendo in collegamento all'incontro della "Fondazione Iniziativa Europa a Stresa.

Mantovano: “Il governo è stabile e può costruire guardando lontano. All'estero l'hanno capito” (video)

10 Nov 2023 17:48 - di Natalia Delfino



-50%

-50%

-30%





“Sono qui in una condizione prossima a chi si trova ad arresti domiciliari, devo rispettare le prescrizioni...”. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, **Alfredo Mantovano**, ha scherzato così sulla sua impossibilità di partecipare in presenza al Forum “**Europa rapita: dove ritrovarla**”,

promosso dalla Fondazione Iniziativa Europa, presieduta dall'ex vicepresidente del Csm **Michele Vietti**, e in corso a Stresa. Mantovano si

Elenco di tutti i link in cui è stato citato il Forum di Stresa

<https://www.ilriformista.it/addio-riforma-giustizia-meloni-tradisce-programma-in-nome-premierato-truffetta-ciarlatani-393508/>

<https://www.ildubbio.news/giustizia/pinelli-carezza-organici-serve-reclutare-nuovi-magistrati-nz14scmp>

<https://www.primaonline.it/2023/11/13/393484/rai-rossi-su-ascolti-dibattito-surreale-servizio-pubblico-valore-nelle-democrazie/>

<https://www.lecodelsud.it/di-maio-relatore-a-stresa-sul-suo-incarico-di-rappresentante-ue-nella-regione-del-golfo>

<https://www.tp24.it/2023/11/13/partiti-e-movimenti/il-pd-scende-in-piazza-la-forza-dei-partiti-aspettando-le-europee/196915>

<https://www.dagospia.com/rubrica-3/politica/riforma-giustizia-puo-attendere-sora-giorgia-pensa-solo-374130.htm>

https://www.lastampa.it/verbanocusioossola/2023/11/12/news/stresa_forum_michele_vietti_iniziativa_eu-13854698/

<https://www.ilgiornale.it/news/politica/meloni-stronca-bugie-schlein-2239909.html>

<https://www.ilgiornale.it/news/politica/nordio-ci-ripensa-riforma-rinviata-2239913.html>

<https://www.ilgiornale.it/news/politica/grande-vecchio-bertinotti-gela-i-partiti-se-volete-avere-2239908.html>

<https://www.ilgiornaleditalia.it/news/spettacolo/546726/rai-approvati-i-nuovi-piani-editoriali-della-tgr-sardegna-compresa-tutte-le-novita-sulla-nascita-di-unirai-parla-giampaolo-rossi-testa-a-testa-per-il-posto-in-cda.html>

<https://www.rainews.it/video/2023/11/giampaolo-rossi-la-rai-e-il-cardine-del-sistema-audiovisivo-italiano-video-6d3e3382-53bc-4e26-b91f-be71202a0261.html>

<https://www.vcoazzurratv.it/iniziativa-europa-il-ministro-nordio-a-stresa-parla-di-tempi-della-giustizia-e-guarda-al-modello-anglosassone/informazione/>

<https://www.verbano24.it/index.php/28359-passerella-vip-a-stresa-per-il-forum-della-fondazione-iniziativa-europa-video>

<https://www.lapresse.it/politica/2023/11/11/riforme-nordio-premierato-posticipa-separazione-carriere-ma-verra-subito-dopo/>

<https://www.tarantobuonasera.it/news/news/825728/rai-il-dg-rossi-taglio-canone-governo-chiede-sacrifici-in-fase-difficile.html>

https://www.olbianotizie.it/24ore/articolo/700671-rai_il_dg_rossi_con_roberto_sergio_amicizia_personale_e_collaborazione_al_di_la_del_gossip

https://www.olbianotizie.it/24ore/articolo/700673-rai_il_dg_rossi_taglio_canone_governo_chiede_sacrifici_in_fase_difficile

<https://www.secoloditalia.it/2023/11/rossi-smonta-le-fake-news-sulla-rai-con-sergio-unamicizia-storica-ereditati-650-milioni-di-debito/>

<https://www.lasicilia.it/ultimi-aggiornamenti/rai-il-dg-rossi-taglio-canone-governo-chiede-sacrifici-in-fase-difficile-1952700/>

<https://www.civonline.it/italia-e-mondo/rai-il-dg-rossi-taglio-canone-governo-chiede-sacrifici-in-fase-difficile-arcutu8l>

<https://www.ildubbio.news/adnkronos/rai-il-dg-rossi-taglio-canone-governo-chiede-sacrifici-in-fase-difficile-jqnfbttdt>

<https://www.sardiniapost.it/news-adnkronos/rai-il-dg-rossi-con-roberto-sergio-amicizia-personale-e-collaborazione-al-di-la-del-gossip/>

<https://www.sardiniapost.it/news-adnkronos/rai-il-dg-rossi-taglio-canone-governo-chiede-sacrifici-in-fase-difficile/>

<https://www.liberoquotidiano.it/news/adnkronos/37503596/-rai-il-dg-rossi-taglio-canone-governo-chiede-sacrifici-in-fase-difficile-.html>

<https://metronews.it/2023/11/11/rai-il-dg-rossi-taglio-canone-governo-chiede-sacrifici-in-fase-difficile/>

<https://laragione.eu/adnkronos/news/rai-il-dg-rossi-taglio-canone-governo-chiede-sacrifici-in-fase-difficile/>

<https://www.tarantobuonasera.it/news/news/825727/rai-il-dg-rossi-con-roberto-sergio-amicizia-personale-e-collaborazione-al-di-la-del-gossip.html>

<https://www.strettoweb.com/2023/11/rai-il-dg-rossi-taglio-canone-governo-chiede-sacrifici-in-fase-difficile/1622662/>

<https://www.strettoweb.com/2023/11/rai-il-dg-rossi-con-roberto-sergio-amicizia-personale-e-collaborazione-al-di-la-del-gossip/1622637/>

<https://www.meteoweb.eu/2023/11/rai-il-dg-rossi-taglio-canone-governo-chiede-sacrifici-in-fase-difficile/1001325152/>

<https://www.lasicilia.it/ultimi-aggiornamenti/rai-il-dg-rossi-con-roberto-sergio-amicizia-personale-e-collaborazione-al-di-la-del-gossip-1952669/>

<https://www.ildubbio.news/adnkronos/rai-il-dg-rossi-con-roberto-sergio-amicizia-personale-e-collaborazione-al-di-la-del-gossip-i1ptk3oz>

<https://www.civonline.it/italia-e-mondo/rai-il-dg-rossi-con-roberto-sergio-amicizia-personale-e-collaborazione-al-di-la-del-gossip-hxoai4>

<https://www.liberoquotidiano.it/news/adnkronos/37503227/-rai-il-dg-rossi-con-roberto-sergio-amicizia-personale-e-collaborazione-al-di-la-del-gossip-.html>

<https://metronews.it/2023/11/11/rai-il-dg-rossi-con-roberto-sergio-amicizia-personale-e-collaborazione-al-di-la-del-gossip/>

<https://laragione.eu/adnkronos/news/rai-il-dg-rossi-con-roberto-sergio-amicizia-personale-e-collaborazione-al-di-la-del-gossip/>

<https://www.italianpress.eu/archives/634170>

<https://www.ilsannioquotidiano.it/2023/11/11/rai-il-dg-rossi-con-roberto-sergio-amicizia-personale-e-collaborazione-al-di-la-del-gossip/>

<https://www.gazzettadireggio.com/2023/11/11/non-e-un-tronco-e-viva-e-reagisce/>

<https://nursetimes.org/indi-gregory-rifiutato-lappello-dei-genitori-gia-oggi-il-distacco-dei-sostegni-vitali/166536>

https://www.lastampa.it/verbanocusio-ossola/2023/11/11/news/stresa_forum_fondazione_iniziativa_europa_politici_ministri-13852676/

<https://www.panorama.it/news/politica/stresa-forum-fondazione-iniziativa-europa>

<https://www.tempi.it/mantovano-europa-albania-indi-gregory/>

<https://www.padovanews.it/2023/11/11/indi-gregory-appello-rifiutato-domani-stop-alle-macchine/>

<https://www.true-news.it/flash-salute/indi-gregory-mantovano-non-un-tronco>

<https://www.true-news.it/flash-salute/indi-gregory-appello-rifiutato-domani-stop-alle-macchine>

<http://www.24newsonline.it/index.php/nazionale/80071-passerella-vip-a-stresa-per-il-forum-della-fondazione-iniziativa-europa-video>

https://www.repubblica.it/politica/2023/11/11/news/giampaolo_rossi_privatizzare_rai_no_senso-420099265/

https://www.lastampa.it/spettacoli/tv/2023/11/11/news/il_dg_rossi_privatizzare_la_rai_non_ha_senso-13853561/

<https://www.oggitreviso.it/indi-gregory-mantovano-non-%C3%A8-un-tronco-au16145-320658>

<https://www.ilfoglio.it/adnkronos/2023/11/11/news/-rai-il-dg-rossi-con-roberto-sergio-amicizia-personale-e-collaborazione-al-di-la-del-gossip--5894360/>

https://www.corriereadriatico.it/ultimissime_adn/rai_il_dg_rossi_con_roberto_sergio_amicizia_personale_e_collaborazione_al_di_la_del_gossip-20231111134445.html

<https://www.ilgiornaleditalia.it/news/notiziario/546534/rai-il-dg-rossi-con-roberto-sergio-amicizia-personale-e-collaborazione-al-di-la-del-gossip.html>

https://www.corriere.it/politica/23_novembre_11/nordio-premierato-fa-slittare-separazione-carriere-toghe-692c2cc4-808b-11ee-b960-faeabf929503.shtml

<https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/breaking-news/1447467/rai-il-dg-rossi-con-roberto-sergio-amicizia-personale-e-collaborazione-al-di-la-del-gossip.html>

https://www.ilmattino.it/ultimissime_adn/rai_il_dg_rossi_con_roberto_sergio_amicizia_personale_e_collaborazione_al_di_la_del_gossip-20231111134445.html

<https://www.money.it/adnkronos/Rai-il-dg-Rossi-con-Roberto-Sergio-amicizia-personale-e-collaborazione-al-di-la>

<https://www.ilfoglio.it/adnkronos/2023/11/11/news/-rai-il-dg-rossi-taglio-canone-governo-chiede-sacrifici-in-fase-difficile--5894707/>

https://www.corriereadriatico.it/ultimissime_adn/rai_il_dg_rossi_taglio_canone_governo_chiede_sacrifici_in_fase_difficile-20231111142626.html

<https://www.ilgiornaleditalia.it/news/notiziario/546543/rai-il-dg-rossi-taglio-canone-governo-chiede-sacrifici-in-fase-difficile.html>

<https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/breaking-news/1447485/rai-il-dg-rossi-taglio-canone-governo-chiede-sacrifici-in-fase-difficile.html>

https://www.ilmattino.it/ultimissime_adn/rai_il_dg_rossi_taglio_canone_governo_chiede_sacrifici_in_fase_difficile-20231111142626.html

<https://www.money.it/adnkronos/Rai-il-dg-Rossi-taglio-canone-Governo-chiede-sacrifici-in-fase-difficile>

<https://www.ilgiornale.it/news/politica/bertinotti-ai-nuovi-big-vietti-unisce-destra-e-sinistra-2239507.html>

https://www.ilmessaggero.it/politica/canone_rai_taglio_cosa_cambia_giampaolo_rossi_governo-7749763.html

https://www.leggo.it/politica/canone_rai_taglio_cosa_cambia_giampaolo_rossi_governo-7749763.html

<https://www.ilgiornale.it/news/interni/separazione-carriere-subito-premierato-nordio-annuncia-nuova-2239770.html>

<https://www.ilgiornale.it/news/interni/separazione-carriere-subito-premierato-nordio-annuncia-nuova-2239770.html>

<https://www.ilfoglio.it/televisione/2023/11/11/news/-privatizzare-la-rai-non-capisco-cosa-si-intenda-surreale-il-dibattito-sugli-ascolti-dice-il-dg-rossi-5895014/>

<https://www.padovanews.it/2023/11/10/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco/>

<https://www.padovanews.it/2023/11/10/indi-gregory-appello-rifiutato-lunedì-stop-alle-macchine/>

<https://giornaledellumbria.com/indi-gregory-appello-rifiutato-lunedì-stop-alle-macchine/>

<https://www.siciliareport.it/adnkronos-news/adn-salute/indi-gregory-appello-rifiutato-lunedì-stop-alle-macchine/>

<https://www.ilmetropolitano.it/2023/11/10/ue-ronzulli-fi-per-stabilita-serve-commissione-monocolore/>

<https://corrieredipalermo.it/indi-gregory-appello-rifiutato-lunedì-stop-alle-macchine/>

<https://www.lavocedialba.it/2023/11/10/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/indi-gregory-appello-rifiutato-lunedì-stop-alle-macchine.html>

<https://www.lavocediasi.it/2023/11/10/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/indi-gregory-appello-rifiutato-lunedì-stop-alle-macchine.html>

<https://magazine-italia.it/indi-gregory-appello-rifiutato-lunedì-stop-alle-macchine/>

<https://www.ragionierieprevidenza.it/2023/11/indi-gregory-appello-rifiutato-lunedì-stop-alle-macchine/>

<https://lacittadiroma.it/indi-gregory-appello-rifiutato-lunedì-stop-alle-macchine/>

<https://cronachediabruzzoemolise.it/indi-gregory-appello-rifiutato-lunedì-stop-alle-macchine/>

<https://ilgiornaleditorino.it/indi-gregory-appello-rifiutato-lunedì-stop-alle-macchine/>

<https://www.venaria24.it/2023/11/10/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/indi-gregory-appello-rifiutato-lunedì-stop-alle-macchine.html>

<https://www.24ovest.it/2023/11/10/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/indi-gregory-appello-rifiutato-lunedì-stop-alle-macchine.html>

<https://www.radiocolonna.it/adn/indi-gregory-appello-rifiutato-lunedì-stop-alle-macchine/>

https://www.ansa.it/sito/notizie/topnews/2023/11/10/leo-obiettivo-2-aliquote-irpef-focus-redditi-50.000-euro_98eb915b-6b73-4e8e-a8ed-d8bdef84d9da.html

<https://tfnews.it/adnkronos/governo-mantovano-scherza-a-p-chigi-come-fossi-ai-domiciliari-rispetto-prescrizioni/>

<https://www.torinoggi.it/2023/11/10/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/indi-gregory-appello-rifiutato-lunedì-stop-alle-macchine.html>

<https://mantovauno.it/salute/indi-gregory-appello-rifiutato-lunedì-stop-alle-macchine/>

<https://www.lasicilia.it/ultimi-aggiornamenti/leo-obiettivo-2-aliquote-irpef-focus-redditi-50-000-euro-1952083/>

<https://www.lifestyleblog.it/blog/2023/11/indi-gregory-appello-rifiutato-lunedì-stop-alle-macchine/>

<https://ledicoladelsud.it/adnkronos/indi-gregory-appello-rifiutato-lunedì-stop-alle-macchine/>

<https://www.ilquotidianodellazio.it/indi-gregory-appello-rifiutato-lunedì-stop-alle-macchine.html>

<https://quotidianodibari.it/indi-gregory-appello-rifiutato-lunedì-stop-alle-macchine/>

<https://www.cremonaoggi.it/2023/11/10/indi-gregory-appello-rifiutato-lunedì-stop-alle-macchine/>

<https://www.oglioponews.it/2023/11/10/indi-gregory-appello-rifiutato-luned-stop-alle-macchine/>

<https://www.cremaoggi.it/2023/11/10/indi-gregory-appello-rifiutato-luned-stop-alle-macchine/>

<https://www.lidentita.it/indi-gregory-appello-rifiutato-luned-stop-alle-macchine/>

<https://ilikepuglia.it/10/11/2023/indi-gregory-appello-rifiutato-domani-stop-alle-macchine/>

<https://www.lospecialegiornale.it/2023/11/10/indi-gregory-appello-rifiutato-luned-stop-alle-macchine/>

<https://www.sbircialanotizia.it/indi-gregory-appello-rifiutato-luned-stop-alle-macchine/>

<https://giornaledellumbria.com/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco/>

<https://www.siciliareport.it/adnkronos-news/adn-salute/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco/>

<https://www.vcoazzurratv.it/europa-rapita-dove-ritrovarla-a-stresa-lannuale-forum-di-iniziativa-europa-con-tanti-big-della-politica/informazione/>

<https://corrieredipalermo.it/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco/>

<https://www.secoloditalia.it/2023/11/mantovano-il-governo-e-stabile-e-puo-costruire-guardando-lontano-allestero-lhanno-capito-video/>

<https://www.targatocn.it/2023/11/10/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/indi-gregory-appello-rifiutato-luned-stop-alle-macchine.html>

<https://magazine-italia.it/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco/>

<https://formiche.net/2023/11/stabilita-prospettive-governo-meloni-mantovano/>

https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/2023/11/10/leo-obiettivo-2-aliquote-irpef-focus-redditi-50.000-euro_9afd6d7f-8b9d-4b6e-b9bf-e224f3ff45f3.html

<https://www.ragionierieprevidenza.it/2023/11/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco/>

<https://ilgiornaleditorino.it/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco/>

<https://lacittadiroma.it/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco/>

<https://cronachediabruzzoemolise.it/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco/>

<https://www.strettoweb.com/2023/11/governo-mantovano-scherza-a-p-chigi-come-fossi-ai-domiciliari-rispetto-prescrizioni/1622191/>

<https://www.tarantobuonasera.it/news/salute/825628/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco.html>

<https://www.ilsannioquotidiano.it/2023/11/10/governo-mantovano-scherza-a-p-chigi-come-fossi-ai-domiciliari-rispetto-prescrizioni/>

<https://www.ilsannioquotidiano.it/2023/11/10/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco/>

<https://www.lavocediasti.it/2023/11/10/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco.html>

<https://www.lavocedialba.it/2023/11/10/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco.html>

<https://agenparl.eu/2023/11/10/ue-ronzulli-fi-per-stabilita-serve-commissione-monocolore/>

<https://agenparl.eu/2023/11/10/riforme-ronzulli-fi-governo-multitasking-come-le-donne-da-sinistra-bufale-su-premierato/>

<https://www.venaria24.it/2023/11/10/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco.html>

<https://www.24ovest.it/2023/11/10/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco.html>

<https://www.radiocolonna.it/adn/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco/>

<https://www.costruiredalute.it/?q=news/indi-gregory-mantovano-non-%C3%A8-un-tronco>

<https://www.valledaostaglocal.it/2023/11/10/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco.html>

<https://www.torinoggi.it/2023/11/10/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco.html>

<https://tfnews.it/indi-gregory-mantovano-e-viva-reagisce-e-vitale/>

<https://tfnews.it/indi-gregory-mantovano-e-viva-reagisce-e-vitale/>

<https://askanews.it/2023/11/10/ue-mantovano-litalia-ha-ruolo-di-apripista-con-i-paesi-africani/>

<https://askanews.it/2023/11/10/mantovano-intesa-albania-rispetta-convenzioni-internazionali-2/>

<https://www.lasicilia.it/ultimi-aggiornamenti/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco-1951927/>

<https://mantovauno.it/salute/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco/>

<https://www.open.online/2023/11/10/caso-indi-gregory-ministro-mantovano-video/>

<https://www.cremonaoggi.it/2023/11/10/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco/>

<https://www.oglioponews.it/2023/11/10/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco/>

<https://ugualmenteabile.it/2023/11/10/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco/>

<https://ledicoladelsud.it/adnkronos/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco/>

<https://www.lafrecciaweb.it/2023/11/10/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco/>

<https://www.cremaoggi.it/2023/11/10/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco/>

<https://www.ilquotidianodellazio.it/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco.html>

<https://www.lidentita.it/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco/>

<https://www.entilocali-online.it/indi-gregory-appello-rifiutato-lunedì-stop-alle-macchine/>

<https://www.lifestyleblog.it/blog/2023/11/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco/>

<https://www.lasicilia.it/ultimi-aggiornamenti/governo-mantovano-scherza-a-p-chigi-come-fossi-ai-domiciliari-rispetto-prescrizioni-1951904/>

<https://www.olbianotizie.it/24ore/articolo/700563-governo-mantovano-scherza-a-pchigi-come-fossi-ai-domiciliari-rispetto-prescrizioni>

<https://www.olbianotizie.it/24ore/articolo/700556-migranti-mantovano-solidarieta-albania-puo-essere-esempio-a-chi-e-dentro-a-ue>

<https://www.olbianotizie.it/24ore/articolo/700551-governo-mantovano-all'estero-con-meloni-percepito-come-stabile>

<https://www.olbianotizie.it/24ore/articolo/700574-indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco>

<https://www.civonline.it/italia-e-mondo/governo-mantovano-scherza-a-pchigi-come-fossi-ai-domiciliari-rispetto-prescrizioni-aeuni7nf>

<https://www.ildubbio.news/adnkronos/governo-mantovano-scherza-a-pchigi-come-fossi-ai-domiciliari-rispetto-prescrizioni-cy1359pb>

<https://www.liberoquotidiano.it/news/adnkronos/37494932/governo-mantovano-scherza-a-p-chigi-come-fossi-ai-domiciliari-rispetto-prescrizioni-.html>

<https://tfnews.it/adnkronos/migranti-mantovano-solidarieta-albania-puo-essere-esempio-a-chi-e-dentro-a-ue/>

<https://tfnews.it/adnkronos/governo-mantovano-allestero-con-meloni-percepito-come-stabile/>

<https://laragione.eu/adnkronos/news/governo-mantovano-scherza-a-p-chigi-come-fossi-ai-domiciliari-rispetto-prescrizioni/>

<https://www.tarantobuonasera.it/news/news/825586/migranti-mantovano-solidarieta-albania-puo-essere-esempio-a-chi-e-dentro-a-ue.html>

<https://www.tarantobuonasera.it/news/news/825581/governo-mantovano-all'estero-con-meloni-percepito-come-stabile.html>

<https://www.lasicilia.it/ultimi-aggiornamenti/caso-indi-mantovano-non-e-un-tronco-nessun-accanimento-terapeutico-1951892/>

<https://www.sbircialanotizia.it/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco/>

<https://www.civonline.it/italia-e-mondo/caso-indi-mantovano-non-e-un-tronco-nessun-accanimento-terapeutico-ov6oy98l>

<https://www.lasicilia.it/ultimi-aggiornamenti/migranti-mantovano-solidarieta-albania-puo-essere-esempio-a-chi-e-dentro-a-ue-1951876/>

<https://www.liberoquotidiano.it/news/adnkronos/37494945/caso-indi-mantovano-non-e-un-tronco-nessun-accanimento-terapeutico-.html>

<https://laragione.eu/adnkronos/news/caso-indi-mantovano-non-e-un-tronco-nessun-accanimento-terapeutico/>

<https://www.civonline.it/italia-e-mondo/migranti-mantovano-solidarieta-albania-puo-essere-esempio-a-chi-e-dentro-a-ue-hyvuxotj>

<https://www.ildubbio.news/adnkronos/migranti-mantovano-solidarieta-albania-puo-essere-esempio-a-chi-e-dentro-a-ue-wg4r5sdo>

<https://www.lasicilia.it/ultimi-aggiornamenti/governo-mantovano-allestero-con-meloni-percepito-come-stabile-1951868/>

<https://askanews.it/2023/11/10/uemantovano-europeismo-non-e-in-discussione-gli-odg-dirigisti-si/>

<https://askanews.it/2023/11/10/uemantovano-europeismo-non-e-in-discussione-gli-odg-dirigisti-si/>

<https://www.liberoquotidiano.it/news/adnkronos/37494596/migranti-mantovano-solidarieta-albania-puo-essere-esempio-a-chi-e-dentro-a-ue-.html>

<https://laragione.eu/adnkronos/news/migranti-mantovano-solidarieta-albania-puo-essere-esempio-a-chi-e-dentro-a-ue/>

<https://askanews.it/2023/11/10/indi-gregory-mantovano-e-viva-e-va-curata-non-e-un-tronco/>

<https://www.civonline.it/italia-e-mondo/governo-mantovano-allestero-con-meloni-percepito-come-stabile-e7zg02ru>

<https://www.ildubbio.news/adnkronos/governo-mantovano-allestero-con-meloni-percepito-come-stabile-euz7lss1>

<https://www.liberoquotidiano.it/news/adnkronos/37494379/governo-mantovano-all-estero-con-meloni-percepito-come-stabile-.html>

<https://laragione.eu/adnkronos/news/governo-mantovano-allestero-con-meloni-percepito-come-stabile/>

<https://www.iltempo.it/tv-news/2023/11/10/video/ue-mantovano-l-italia-ha-ruolo-di-apripista-con-i-paesi-africani-37495084/>

<https://www.iltempo.it/tv-news/2023/11/10/video/mantovano-intesa-albania-rispetta-convenzioni-internazionali-37495081/>

<https://www.targatocn.it/2023/11/10/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco.html>

<https://magazine-italia.it/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco/>

<https://formiche.net/2023/11/stabilita-prospettive-governo-meloni-mantovano/>

https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/2023/11/10/leo-obiettivo-2-aliquote-irpef-focus-redditi-50.000-euro_9afd6d7f-8b9d-4b6e-b9bf-e224f3ff45f3.html

<https://www.ragionierieprevidenza.it/2023/11/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco/>

<https://ilgiornaleditorino.it/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco/>

<https://lacittadiroma.it/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco/>

<https://cronachediabruzzoemolise.it/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco/>

<https://www.strettoweb.com/2023/11/governo-mantovano-scherza-a-p-chigi-come-fossi-ai-domiciliari-rispetto-prescrizioni/1622191/>

<https://www.tarantobuonasera.it/news/salute/825628/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco.html>

<https://www.ilsannioquotidiano.it/2023/11/10/governo-mantovano-scherza-a-p-chigi-come-fossi-ai-domiciliari-rispetto-prescrizioni/>

<https://www.ilsannioquotidiano.it/2023/11/10/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco/>

<https://www.lavocediasti.it/2023/11/10/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco.html>

<https://www.lavocedialba.it/2023/11/10/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco.html>

<https://agenparl.eu/2023/11/10/ue-ronzulli-fi-per-stabilita-serve-commissione-monocolore/>

<https://agenparl.eu/2023/11/10/riforme-ronzulli-fi-governo-multitasking-come-le-donne-da-sinistra-bufale-su-premierato/>

<https://www.venaria24.it/2023/11/10/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco.html>

<https://www.24ovest.it/2023/11/10/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco.html>

<https://www.radiocolonna.it/adn/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco/>

<https://www.costruiredalute.it/?q=news/indi-gregory-mantovano-non-%C3%A8-un-tronco>

<https://www.valledaostaglocal.it/2023/11/10/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco.html>

<https://www.torinoggi.it/2023/11/10/leggi-notizia/argomenti/ultimora/articolo/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco.html>

<https://tfnews.it/indi-gregory-mantovano-e-viva-reagisce-e-vitale/>

<https://askanews.it/2023/11/10/ue-mantovano-litalia-ha-ruolo-di-apripista-con-i-paesi-africani/>

<https://www.lasicilia.it/ultimi-aggiornamenti/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco-1951927/>

<https://mantovauno.it/salute/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco/>

<https://www.open.online/2023/11/10/caso-indi-gregory-ministro-mantovano-video/>

<https://www.cremonaoggi.it/2023/11/10/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco/>

<https://www.oglioponews.it/2023/11/10/indi-gregory-mantovano-non-e-un-tronco/>

<https://askanews.it/2023/11/10/uemantovano-europeismo-non-e-in-discussione-gli-odg-dirigisti-si/>

<https://www.meteoweb.eu/2023/11/ue-al-via-oggi-a-stresa-forum-iniziativa-europa-con-mantovano-piantedosi-di-maio/1001324712/>

<https://www.strettoweb.com/2023/11/ue-al-via-oggi-a-stresa-forum-iniziativa-europa-con-mantovano-piantedosi-di-maio/1622012/>

<https://tfnews.it/adnkronos/ue-al-via-oggi-a-stresa-forum-iniziativa-europa-con-mantovano-piantedosi-di-maio/>

<https://www.ildubbio.news/adnkronos/ue-al-via-oggi-a-stresa-forum-iniziativa-europa-con-mantovano-piantedosi-di-maio-jn62bg5g>

<https://www.civonline.it/italia-e-mondo/ue-al-via-oggi-a-stresa-forum-iniziativa-europa-con-mantovano-piantedosi-di-maio-ktizxhwu>

<https://www.lasicilia.it/ultimi-aggiornamenti/ue-al-via-oggi-a-stresa-forum-iniziativa-europa-con-mantovano-piantedosi-di-maio-1951498/>

<https://laragione.eu/adnkronos/news/ue-al-via-oggi-a-stresa-forum-iniziativa-europa-con-mantovano-piantedosi-di-maio/>

<https://www.olbianotizie.it/24ore/articolo/700467-ue-al-via-oggi-a-stresa-forum-iniziativa-europa-con-mantovano-piantedosi-di-maio>

<https://www.quotidiano.net/politica/forum-fondazione-iniziativa-europa-v8e5n7fg>

https://www.ilmessaggero.it/politica/fondazione_iniziativa_europa_oggi-7747476.html

https://www.leggo.it/politica/fondazione_iniziativa_europa_oggi-7747476.html

https://www.ilmattino.it/ultimissime_adn/ue_al_via_oggi_a_stresa_forum_iniziativa_europa_con_mantovano_piantedosi_di_maio-20231110121830.html

<https://www.ilgiornaleditalia.it/news/notiziario/546044/ue-al-via-oggi-a-stresa-forum-iniziativa-europa-con-mantovano-piantedosi-di-maio.html>

<https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/breaking-news/1447065/ue-al-via-oggi-a-stresa-forum-iniziativa-europa-con-mantovano-piantedosi-di-maio.html>

<https://www.ilfoglio.it/adnkronos/2023/11/10/news/ue-al-via-oggi-a-stresa-forum-iniziativa-europa-con-mantovano-piantedosi-di-maio-5890217/>

https://www.corriereadriatico.it/ultimissime_adn/ue_al_via_oggi_a_stresa_forum_iniziativa_europa_con_mantovano_piantedosi_di_maio-20231110121830.html

<https://www.liberoquotidiano.it/video/tv-news/37495082/ue-mantovano-l-italia-ha-ruolo-di-apripista-con-i-paesi-africani.html>

<https://stream24.ilsole24ore.com/video/italia/ue-mantovano-italia-ha-ruolo-apripista-i-paesi-africani/AFdLkSaB>

<https://www.ilgiornaleditalia.it/video/politica/546300/ue-mantovano-l-italia-ha-ruolo-di-apripista-con-i-paesi-africani.html>

https://www.ilmattino.it/ultimissime_adn/governo_mantovano_scherza_a_p.chigi_come_fossi_ai_domiciliari_rispetto_prescrizioni-20231110161226.html

<https://www.ilfoglio.it/adnkronos/2023/11/10/news/governo-mantovano-scherza-a-p-chigi-come-fossi-ai-domiciliari-rispetto-prescrizioni--5891353/>

<https://www.money.it/adnkronos/Ue-al-via-oggi-a-Stresa-forum-Iniziativa-Europa-con-Mantovano-Piantedosi-Di>

<https://www.ilgiornaleditalia.it/news/notiziario/546267/governo-mantovano-scherza-a-p-chigi-come-fossi-ai-domiciliari-rispetto-prescrizioni.html>

https://www.leggo.it/video/askanews/ue_mantovano_l_italia_ha_ruolo_di_apripista_con_i_paesi_africani-7747734.html

<https://www.affaritaliani.it/coffee/video/politica/ue-mantovano-italia-ha-ruolo-di-apripista-con-i-paesi-africani.html>

<https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/breaking-news/1447214/governo-mantovano-scherza-a-p-chigi-come-fossi-ai-domiciliari-rispetto-prescrizioni.html>

https://www.corriereadriatico.it/ultimissime_adn/governo_mantovano_scherza_a_p.chigi_come_fossi_ai_domiciliari_rispetto_prescrizioni-20231110161226.html

https://www.ilmessaggero.it/video/askanews/ue_mantovano_l_italia_ha_ruolo_di_apripista_con_i_paesi_africani-7747734.html

https://www.ilmessaggero.it/video/askanews/ue_mantovano_l_italia_ha_ruolo_di_apripista_con_i_paesi_africani-7747734.html

<https://www.altoadige.it/italia-mondo/leo-obiettivo-2-aliquote-irpef-focus-redditi-50-000-euro-1.3630189>

<https://www.prealpina.it/pages/leo-obiettivo-2-aliquote-irpef-focus-redditi-50000-euro-320337.html>

https://gazzettadimantova.gelocal.it/italia-mondo/2023/11/10/news/leo_obiettivo_2_aliquote_irpef_focus_redditi_50000_euro-13851904/

<https://www.money.it/adnkronos/Governo-Mantovano-scherza-a-P-Chigi-come-fossi-ai-domiciliari-rispetto>

<https://www.larena.it/argomenti/economia/leo-obiettivo-2-aliquote-irpef-focus-redditi-50-000-euro-1.10387148>

<https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/ultima-ora/1447299/leo-obiettivo-2-aliquote-irpef-focus-redditi-50-000-euro.html>

<https://www.ilgiornaledivicenza.it/argomenti/economia/leo-obiettivo-2-aliquote-irpef-focus-redditi-50-000-euro-1.10387150>

<https://www.ladige.it/attualita/2023/11/10/leo-obiettivo-2-aliquote-irpef-focus-redditi-50-000-euro-1.3630191>

https://www.tuttosport.com/news/notizia-ultima-ora/2023/11/10-116586745/leo_obiettivo_2_aliquote_irpef_focus_redditi_50_000_euro

<https://www.bresciaoggi.it/argomenti/economia/leo-obiettivo-2-aliquote-irpef-focus-redditi-50-000-euro-1.10387152>

https://www.ilmessaggero.it/video/politica/indi_gregory_bambina_storia_mantovano-7747704.html

https://www.ilmattino.it/ultimissime_adn/caso_indi_mantovano_non_e_un_tronco_nessun_accanimento_terapeutico-20231110160229.html

<https://www.ilsole24ore.com/art/indi-gregory-papa-prego-il-miracolo-meloni-non-si-arrenda-AFWHwOaB>

<https://www.lifestyleblog.it/blog/2023/11/indi-gregory-appello-rifiutato-domani-stop-alle-macchine/>

https://lasentinella.gelocal.it/italia-mondo/2023/11/10/news/mantovano_laccordo_italia-albania_e_in_linea_con_le_altre_misure_discusse_in_europa-13851616/

https://www.ilsecoloxix.it/italia/2023/11/10/news/mantovano_laccordo_italia-albania_e_in_linea_con_le_altre_misure_discusse_in_europa-13851616/

https://laprovinciapavese.gelocal.it/italia-mondo/2023/11/10/news/mantovano_laccordo_italia-albania_e_in_linea_con_le_altre_misure_discusse_in_europa-13851616/

<https://tg24.sky.it/politica/2023/11/10/luigi-di-maio-oggi>

https://www.adnkronos.com/cronaca/indi-gregory-appello-rifiutato-lunedì-stop-alle-macchine_2l8BJq9eIXp6isk6vwN6cY

https://www.repubblica.it/politica/2023/11/10/news/luigi_di_maio_ministri_elezioni_europee-420006127/

Rassegna stampa carta stampata

LA STAMPA

08-NOV-2023

pagina 17 /

foglio 1

MICHELE VIETTI La fondazione dell'ex vicepresidente del Csm compie venti anni: venerdì l'appuntamento a Stresa

“Su giustizia e premierato serve condivisione facciamoci guidare dalla normativa dell’Europa”

L'INTERVISTA

PAOLO VARETTO
TORINO

Iniziativa Europa, la fondazione dell'ex vicepresidente del Csm Michele Vietti, compie vent'anni, rinnovando venerdì e sabato il suo tradizionale appuntamento di Stresa. «E in questi due decenni - rivendica - siamo sempre restati sul pezzo dell'attualità politica. Per questa edizione abbiamo scelto un titolo un po' allusivo, “Europa rapita”. Un riferimento al mito greco ma anche l'occasione per chiederci dov'è finita questa Europa così latitante, quasi afasica». Onorevole Vietti, il suo è un “caminetto” che specchiandosi sul lago Maggiore ha sempre guardato al nostro continente. Come le venne l'idea?

«Abbiamo voluto promuovere un luogo di confronto e di dibattito trasversale, un campo aperto ai contributi di tutti. E l'abbiamo voluto chiamare “Iniziativa Europa” perché la scelta europeista ha sempre caratterizzato la nostra convinzione ideale».

Come nasce questa convinzione?

«L'Europa è l'unica barca che ci può far attraversare le tempeste del mare agitato della modernità. Nessuna nazione può salvarsi da sola, sarebbe illusorio. Ma grazie all'Europa possiamo sciogliere i nodi strutturali delle crisi italiane».

Europa che è appunto stimolo per le riforme strutturali del nostro Paese, a iniziare da quella sempre procrastinata della giustizia.

«Sono molto scettico sulla capacità italiana di riformare la giustizia, perché si vanno a toccare nervi scoperti che provocano reazioni ideologiche e corporative che rischiano di paralizzare tutto. Piuttosto gli stimoli che servono a una buona giustizia, e penso alla celerità e alla prevedibilità sul fronte civile e alla presunzione di non colpevolezza, al giusto processo e all'equilibrio tra accusa e difesa su quello penale, possano arrivarci da una contaminazione europea».

Una giurisprudenza europea, unica e comunitaria?

«Sì, la mia speranza è che per tenere il passo della competitività verremo anche trascinati verso una riforma della giustizia. Più entriamo nella logica di uno spazio giuridico europeo, più le norme vanno omogeneizzate. E noi avremo solo da guadagnarci».

Ma sarà più semplice portare a casa la riforma della giustizia o il premierato di Giorgia Meloni?

«In Italia le riforme costituzionali hanno avuto la stessa fortuna delle riforme della giustizia: non si sono fatte. Spero che Meloni dimostri la sua intelligenza politica trovando condivisione e ampio consenso, perché le riforme a colpi di maggioranza non funzionano. E ferma restando la governabilità, servirà conservare alcuni capisaldi: la centralità del parlamento, il ruolo del presidente della Repubblica, una legge elettorale che dia ai cittadini la possibilità di scegliere i propri rappresentanti».



MICHELE VIETTI
EX VICEPRESIDENTE
DEL CSM



In Italia le riforme costituzionali come quelle della giustizia non si sono fatte

VERBANO CUSIO OSSOLA

VENERDÌ 10 NOVEMBRE 2023 LASTAMPA 47

LA SFIDA RIGUARDA SOLO SINDACI E CONSIGLIERI COMUNALI

Il Consiglio provinciale del Vco è prorogato fino all'estate

Non si voterà a dicembre, ma tra agosto e settembre dell'anno prossimo

CRISTINA PASTORE
VERBANIA

Mentre in 33 province d'Italia si voterà a dicembre per il rinnovo del Consiglio provinciale, il Vco per farlo aspetterà fino alla prossima estate, forse anche settembre.

Con la riforma Delrio del 2014 le Province sono diventate enti di secondo grado. A eleggere consiglieri e presidenti ci pensano quindi solo sindaci e consiglieri comunali. Il presidente resta in carica quattro anni, il Consiglio invece - nel Vco è di dieci componenti - solo due, perché più condizionato nella sua composizione dalla durata del mandato delle diverse amministrazioni comunali.

Chi decade e non si ripresenta o non viene più eletto, deve fare posto ad altri, ma il turn over nei numeri è molto limitato, così ogni due anni si azzera tutto e l'assemblea deve essere rieletta. Il meccanismo rientra in regole che sembravano transitorie: nelle intenzioni del Governo Renzi, che aveva voluto la riforma delle Province, queste sareb-



L'ingresso degli uffici della Provincia del Vco, al Tecnoparco di Verbania

bero andate a scomparire con il pacchetto del referendum del dicembre 2016, poi bocciato dagli italiani. Così questi enti sono rimasti in mezzo al guado, con la necessità di rimettere mano a un sistema non ben consegnato, da aggiustare di volta in volta. Succede adesso con 41 province

in cui a giugno oltre la metà dei Comuni va al voto. Non avrebbe senso quindi rispettare i due anni di scadenza, se poi dopo sei mesi si rischia di ritrovarsi con eletti decaduti. Ecco allora la soluzione del rinvio, deciso dalla conferenza Stato-Città, nella quale si è condivisa un'interpretazione

della «Delrio» che consente di rinviare a dopo il voto comunale di giugno l'elezione dei consiglieri provinciali per queste province.

Nel Vco saranno 53 le località, compresa Verbania, ad andare alle urne per darsi un nuovo sindaco e un nuovo Consiglio comunale.

Il voto provinciale slitta così a «entro 45 giorni» dalla proclamazione degli eletti nei Comuni. Va però tenuto conto l'eventuale ballottaggio di Verbania e dunque un termine che sfiora agosto, a fronte del quale il buon senso potrebbe portare a un'ulteriore deroga a settembre.

L'elezione provinciale, nelle condizioni attuali, è una partita interna alla politica locale, che non appassiona neppure tutti gli addetti ai lavori. Nel dicembre 2021 ha riguardato 843 tra sindaci e consiglieri comunali e non tutti con lo stesso peso elettorale, visto che il loro voto ha un valore dipendente dalle dimensioni del Comune rappresentato. Si va dai 51 punti di quelli fino a 3 mila abitanti (la stragrande maggioranza di quelli del Vco) ai 622 dei centri dai 10 mila ai 30 mila abitanti.

Nel Vco in questi ultimi rientrano solo Domodossola e Omegna. Verbania, che ne ha pochi di più, per una logica di contrappesi rispetto ai suoi 32 elettori viene ancorata a un voto che vale 574.

In Parlamento sia da destra che da sinistra c'è consenso per riportare le Province al loro rango originario, con elezioni a suffragio universale. Verrebbe ricostituita la giunta che ora non c'è più, ma significa anche avere la possibilità di mettere nel bilancio dello Stato i soldi per le indennità degli assessori provinciali. Al momento è prevista solo per il presidente, ripristinata da gennaio 2020. —

STRESSA

Al via il Forum di Michele Vietti In arrivo ministri e parlamentari

«Europa rapita: dove ritrovarla». E' a questo interrogativo che oggi e domani daranno una risposta ministri, parlamentari e giornalisti che interverranno alla due giorni organizzata al Regina Palace di Stressa dalla Fondazione «Iniziativa Europa» guidata da Michele Vietti, ex vice presidente del Csm e ora numero uno di FinPiemonte.

Nel forum annuale del contenitore di elaborazione di pensiero politico, democratico e liberale si tracceranno le sfide dell'attualità, dalla sicurezza alla sostenibilità ambientale, dalle strategie energetiche alle riforme.

Oggi ad aprire i lavori alle 14 sarà, dopo i saluti istituzionali, l'introduzione di Michele Vietti. Attesi nel pomeriggio (tra gli altri) i ministri dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin, quello per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani e il collega della Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo. Tra i giornalisti ci sarà anche il direttore de La Stampa Andrea Malaguti. Domani secondo e ultimo giorno del Forum: è atteso il ministro della Giustizia Carlo Nordio. —

VERBANO CUSIO OSSOLA

SABATO 11 NOVEMBRE 2023 LASTAMPA 47

IERI E OGGI IL FORUM DI "INIZIATIVA EUROPA"

Dalla guerra alle riforme Stresa diventa laboratorio del confronto politico

CRISTINA PASTORE
VERBANIA

«Ci troviamo a confrontarci sui principali temi di attualità sia quando va di moda parlare di politica, ma anche quando no». Così ieri pomeriggio al Regina Palace di Stresa Michele Vietti ha aperto il forum della Fondazione Iniziativa Europa. L'ex parlamentare ed ex vice presidente del Csm guida la Fondazione che promuove da vent'anni un evento che richiama big della politica e delle istituzioni. Filo conduttore dell'edizione 2023 è la necessità di togliere l'Europa dal ruolo marginale in cui è caduta e farla tornare al tavolo delle intese globali.

«Mario Draghi ha detto che se l'Unione europea non inizia ad agire sul piano di una difesa e politica estera comune, avrà un'esistenza limitata a un mercato comunitario con un'unica moneta» ha ribadito Vietti dando avvio a un'articolata serie di interventi che hanno toccato anche la guerra a Gaza, con commenti al sondaggio di Swg da cui emerge che la



Giorgio Mulè, il direttore Andrea Malaguti e Gian Marco Centinaio

maggioranza degli italiani esprime una condanna netta dell'attacco di Hamas a Israele, ma uno su due lo ritiene una reazione comprensibile dopo anni di repressione.

Per il presidente del senato della Lega Massimiliano Romeo sono «opinioni alla cui costruzione contribuiscono istituzioni europee che si sono schierate contro la fobia dello straniero ma non si accorgevano che covava un nuovo antisemitismo». In collegamento da Roma il sotto-

segretario Alfredo Mantovano ha parlato dell'accordo tra Italia ed Albania per realizzare campi di accoglienza temporanea per migranti messi in salvo nel Mediterraneo. Non crede che sia niente di stravolgente e anticipa la solidarietà di un prossimo Paese membro dell'Ue.

«Dal punto di vista economico questa soluzione non ha senso. E' come se chiedi a un amico di cenare a casa sua per non sporcare la mia, mi dice va bene ma mi devo

portare tutto io, pagare il necessario e poi lasciare pulito» ha replicato Irene Tinagli, europarlamentare Pd e presidente della commissione Problemi economici.

La deputata democratica, già ministro, Paola De Micheli si è detta in imbarazzo per la mossa «del mio partito di chiedere l'espulsione di Edi Rama dai socialisti europei per l'intesa siglata con Meloni».

«Ci chiediamo cosa può fare l'Europa sul piano di una politica comune? Il primo passo deve essere ridare centralità a quelle del Mediterraneo» è il pensiero dell'ex ministra ai Trasporti.

In collegamento dall'estero, dove è in missione, ha dato il suo contributo anche l'ex vice premier Luigi Di Maio, oggi rappresentante speciale dell'Ue nel Golfo.

Il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin ha invece infranto un tabù con un piano di studio sul nucleare

di terza generazione. La prospettiva? «Tra una decina d'anni - afferma Pichetto Fratin - avere piccoli reattori per impianti industriali, realizzati da privati, con l'autorizzazione del pubblico».

Il vice ministro all'Economia Maurizio Leo ha parlato della delega fiscale e della tregua con l'Era per i titolari di 28 milioni di cartelle scontate nel pagamento di sanzioni del 120-240% delle imposte non versate.

Ritorno alla Costituzione

«La riforma costituzionale per l'elezione diretta del premier può essere approvata a colpi di maggioranza?» è stata la domanda del direttore de La Stampa Andrea Malaguti ai vice presidenti del Senato Gian Marco Centinaio e Anna Rossomando e al vice della Camera Giorgio Mulè. «Se non avrà il voto a favore dei due terzi del Parlamento decideranno gli italiani. Ma una riforma di tale portata -

afferma Mulè (Forza Italia) - non deve avere una madrina, Giorgia Meloni, ma essere condivisa». Sulla modifica costituzionale per «il sindaco d'Italia» si è espressa per un confronto senza pregiudizi Raffaella Paita, coordinatore nazionale di Italia Viva.

Luca Ciriani, ministro per i Rapporti col Parlamento, non è contrario al terzo mandato per i sindaci, ma per quelli dei grandi Comuni serve una riflessione in più. «I cittadini comunque sanno quando un bravo sindaco ha fatto il suo tempo» ha concluso. Il lungo pomeriggio si è completato col ministro della Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo, che ha illustrato la logica per cui «quello da pubblico dipendente non deve essere solo il posto fisso, ma anche figo».

Oggi, tra gli altri, sono attesi il ministro della Giustizia Carlo Nordio e della Protezione civile Nello Musumeci. —



A sinistra il pubblico presente in sala al Regina, sopra Michele Vietti

LA STAMPA

Data 12-11-2023

Pagina 30

Foglio 1

IL CASO

Il direttore generale Rossi "Surreale il dibattito sugli ascolti Rai"

MICHELA TAMBURRINO



Il direttore generale della Rai Giampaolo Rossi, parla a ruota libera su tutto quello che riguarda viale Mazzini. E lo fa dal Forum della Fondazione Iniziativa Europa di Stresa: «Nessuno al governo ha intenzione di indebolire la Rai - sostiene Rossi - Il governo non ha deciso di eliminare il canone, ma di abbassarlo a 70 euro, integrando la parte che viene sottratta attraverso la fiscalità generale». Che non è esattamente la stessa cosa e Rossi lo sa benissimo. Perché la Rai non potrà rifarsi sull'inflazione, copertura che invece assicurava il canone. Nel 2026, senza quel calcolo inflazionisti-

stico, le entrate varranno molto meno. E ancora: «Noi stiamo vivendo una fase storica difficile dal punto di vista economico; c'è un governo che sta chiedendo sacrifici per poter affrontare questa fase, e quindi anche l'operazione sul canone è finalizzata a dare un contributo a una situazione collettiva». Una visione che certamente contrasta con quella dell'ad Roberto Sergio. A tal proposito Sergio avvertiva che per la Rai ci voleva un rilancio e più entrate, altrimenti l'ipotesi di una seria ristrutturazione sarebbe stata ineludibile.

Anche sugli ascolti della Rai al centro di polemiche, Rossi ha detto: «Alcuni programmi hanno difficoltà, è un dato di fatto ma nel complesso l'analisi

sull'andamento degli ascolti attuali deve tener conto del cambiamento del modello televisivo». È in corso uno «spostamento della fruizione televisiva sul video on demand. Ad esempio *Mare fuori* ha avuto un grande seguito su Rai2, e ha fatto 7 milioni di visualizzazioni su Raiplay».

Ancora le ripetute doglianze sulla Rai ereditata: «Siamo entrati in carica a fine maggio e operativamente a giugno. La Rai stava accumulando una serie di ritardi di tipo organizzativo. Non erano pronti nemmeno i palinsesti che dovevano partire a settembre. Con grande sforzo produttivo l'azienda è riuscita a metterli in piedi, modificando alcuni aspetti editoriali

con programmi nuovi, perché ci sono state diverse uscite dalla programmazione», eufemismo per dire che tanti personaggi di prima grandezza, da Fabio Fazio e Luciana Littizzetto a Lucia Annunziata e Bianca Berlinguer fino a Corrado Augias hanno abbandonato per approdare alla concorrenza.

Infine, «Non capisco bene cosa si intenda per privatizzare la Rai. In tutta Europa i servizi pubblici come la Rai nascono come valore del sistema democratico in quanto garanti di un racconto plurale della nazione e a difesa dell'industria culturale. Nessuno si sognerebbe in Francia e nemmeno nella liberale Gran Bretagna di privatizzare la BBC». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Fratelli d'Europa» Così il centrodestra punta a Bruxelles

Dal forum di Stresa sfida all'asse Ppe-socialisti

La vicenda



● La fondazione Iniziativa Europa, presieduta da Michele Vietti (nella foto), ha riunito a Stresa il mondo politico per parlare di Europa

DAL NOSTRO INVIATO

STRESA (VERBAMIA) «Noi siamo i fratelli d'Europa, che vanno cercando l'Europa rapita». Usa la metafora mitologica, Michele Vietti, per richiamare la necessità, per la politica europea di tornare a «essere protagonista». D'altronde è l'operazione che il centrodestra a trazione Fratelli d'Italia (e Lega) sta tentando di fare in vista delle prossime elezioni europee: smetterla di passare come forze euro-scettiche, per entrare nella stanza dei bottoni. E rompere così l'asse a Bruxelles tra socialisti e popolari. Qui, sulle rive del lago Maggiore, il ventesimo forum

della fondazione «Iniziativa Europa» (nulla da invidiare a Cernobio, a cominciare dal luogo) voluto dall'ex vicepresidente del Csm e numero uno di Finpiemonte, sfilano ministri, sottosegretari, alti dirigenti dei partiti al governo (ma non solo). Non si contano, gli alti papaveri: Alfredo Mantovano, Matteo Plantadosi, Gilberto Pichetto Fratin, Luca Cirianni, Paolo Zangrillo, Licia Ronzulli, Raffaella Paita, Luigi Di Maio, Paola De Micheli, Anna Rossomando. Ma tocca al capogruppo della Camera e segretario piemontese della Lega Riccardo Molinari, con il volto rilassato dalla notizia dell'assoluzione nel pro-



Forum Per il ventesimo anno il mondo politico (soprattutto di centrodestra) si riunisce a Stresa per parlare di strategie e temi europei

cesso per le firme false a Moncalieri, rivelare la strategia: «Visto che in Italia c'è un centrodestra che funziona proviamo a portarlo anche in Europa, nel partito popolare ci sono molti mal di pancia rispetto all'alleanza con i socialisti — sottolinea l'esponente leghista —, molti vedono male partiti come quello della Le-

ga o Vox in Spagna. Vedremo come andranno le elezioni». C'è insomma l'intenzione di spargiare e di provare a creare una alternativa di centrodestra a quello che sia Molinari sia il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto definiscono «l'ecologismo ideologico», un approccio — fa notare il leghista — che «rischia di com-

promettere la nostra economia e di creare un vantaggio competitivo alla Cina». Perché, rimarca il ministro bielese, «un operaio tedesco, per acquistare un veicolo elettrico, deve lavorare un anno e mezzo; un operaio italiano almeno tre anni».

Gabriele Guccione

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sole
24 ORE**RIFORMA FISCALE****Leo: «Obiettivo Irpef a due aliquote, a 50.000 euro non si è iper ricchi»**

Per ora la riduzione è a tre aliquote e solo per il 2024. Ma il viceministro all'Economia, Maurizio Leo, guarda già oltre e prefigura il traguardo a cui tende la delega fiscale che porta la sua firma. Arrivare a un Irpef con solo due aliquote. È «il nostro obiettivo» ha affermato al forum di Stresa organizzato dalla fondazione Iniziativa Europa. Aggiungendo anche che «il contribuente con 50mila euro di reddito non possiamo dire che sia iper ricco e paga il 43% di tasse» e che «bisogna pensare gradualmente a questi soggetti». Affermazioni che suonano come risposta agli allarmi su un peso dell'imposta sui redditi delle persone fisiche fortemente squilibrato sul ceto medio. Del resto, il 62% dell'Irpef è versato da chi dichiara redditi da 35mila euro in su (si veda «Il Sole 24 Ore» dell'8 novembre). «Se non si va verso una riduzione della pressione fiscale, questo Paese non fa passi avanti» ha precisato Leo, ricordando come nel primo decreto attuativo della delega fiscale (ora all'esame del Parlamento per i pareri) gli scaglioni siano stati ridotti da quattro a tre, con l'aliquota del 23% estesa fino a 28mila euro di reddito. Ma solo per il 2024 e con un "ticket" a carico di chi ha oltre 50mila euro, che vede azzerata la minore imposta con il taglio delle detrazioni. A breve sono attesi nuovi decreti attuativi della delega. In rampa di lancio ci sono, infatti, la cooperative compliance e il riordino dei giochi, che dovrebbero approdare in Cdm già la prossima settimana. Il conteggio dovrà arrivare a otto Dlgs «prima della fine dell'anno».

LA STRATEGIA DELL'ESECUTIVO

Palazzo Chigi: vale la pena impegnarsi

Le parole del sottosegretario Mantovano: la piccola è viva, reagisce, è vitale, non è un tronco

ANGELO PICARIELLO
Roma

Quello della piccola Indi Gregory diventa sempre più un caso diplomatico internazionale, in una corsa contro il tempo per cercare ancora di evitare che, già oggi, vengano spenti i macchinari che la tengono in vita, dopo che i giudici inglesi hanno respinto l'appello dei genitori per consentire il suo ricovero in Italia, nonostante l'ospedale vaticano Bambino Gesù avesse dato da tempo la sua disponibilità ad accoglierla e a sottoporla a cure sperimentali per la sua patologia ritenuta allo stato incurabile.

«Noi abbiamo dato la cittadinanza alla bambina. Vediamo cosa decidono i giudici inglesi. Comunque siamo pronti ad accoglierla in Italia», aveva ribadito la posizione del governo il ministro della Salute Orazio Schillaci poche prime che rimbalzasse in Italia la notizia del diniego opposto dalla magistratura britannica. Ora i legali della famiglia Gregory, fa sapere l'avvocato Simone Pillon che segue il caso per la parte italiana, stanno lavorando ad altri percorsi, con somma urgenza, da porre in essere in una manciata di ore. Anche se il ricorso alla Corte non sembra una via percorribile, proprio per via dei tempi estremamente ristretti.

Ma se i giudici inglesi hanno definito l'intervento italiano «non nello spirito della convenzione dell'Asia», di tutt'altro tenore è una lettera urgente dell'Autorità nazionale italiana per l'infanzia e l'adolescenza (Aiga) inviata all'Autorità britannica, per chiedere chiarimenti su alcuni aspetti di tutela dei bambini. Tre i punti su cui il Garante ha centrato la richiesta di chiarimento, nella lettera di cui dà notizia l'associazione *Pro vita e famiglia* che sta seguendo il caso passo per passo. Si chiede innanzitutto conto del «modo in cui i diritti dei bambini sono tutelati e garantiti nel Regno Unito, anche quando soffrono di malattie gravi e incurabili; le modalità di scelta ed in particolare i meccanismi giurisdizionali in caso di decisioni discordanti nei casi in cui sia previsto il trattamento terapeutico di bambini in stato di minima coscienza o affetti

da patologie degenerative o comunque vittime di malattie ritenute incurabili». Altro punto della lettera, la richiesta di venire a conoscenza delle modalità con cui il Regno Unito garantisce, «a tutti i bambini e in particolare a quelli affetti dalle malattie gravi e incurabili, il diritto alla vita, per quanto possibile, in base all'articolo 6, comma 2, della Convenzione Onu per i diritti dei bambini. L'Aiga chiede infine di condividere «ogni altra informazione utile sulle problematiche del fine vita, in particolare sulle cure palliative per i bambini con malattie pre-



Alfredo Mantovano

nel certificare l'assoluta eccellenza delle cure su cui potrebbe contare la piccola al Bambino Gesù, anche su questo versante. Il governo quindi si è impegnato ai massimi livelli in questa battaglia che diventa anche uno scontro diplomatico. «Se non vale la pena fare queste

batteggie, per cosa vale la pena farne e impegnarsi?», interviene il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano. «Abbiamo visto tutti il video della piccola Indi mentre stringe con la sua manina il dito della persona che ha davanti: è viva, reagisce, è vitale, non è un tronco», dice da

Stress, a margine del il forum di Fondazione Iniziativa Europea. «Certo è una grave disabilità, che ha una malattia molto seria che merita però di essere curata e non stroncata staccando le macchine. Non so chi ha parlato di accanimento terapeutico quali dati avesse per una valutazione di questo tipo, la nostra valutazione è che ogni vita umana deve essere posta al centro dell'attenzione di tutti».

© ANSA/CONTRASTO

LE ASSOCIAZIONI IMPEGNATE NELLA VICENDA

«Se si asseconda l'ideologia l'esito può essere terribile»

FRANCESCO GINIBRE

Che l'Italia si sia mossa per dare una chance a Indi non era scontato, e anzi più di uno si è chiesto perché proprio lei, e proprio l'Inghilterra. In realtà, non è il primo caso che fa breccia nel nostro Paese: i nomi di Charlie Gard e Alfie Evans sono noti agli italiani. Il motivo di tanta simpatia è «dietro le quinte», tra le associazioni e i professionisti che di fronte a notizie di genitori che si oppongono con tutte le forze al destino di morte procurata ai figli dagli stessi medici che li hanno in cura e che ricorrono ai giudici si fanno loro accanto, costi quel che costi. Sono nomi che in questi giorni di passione tra l'ospedale di Nottingham, le aule di giustizia di Londra e le sedi istituzionali di Roma sono tornati a farsi sentire.

A cominciare da **Simone Pillon**, ex senatore leghista, avvocato che sta seguendo passo passo la vertenza come legale italiano della famiglia Gregory: «Combattere per Indi - spiega - ha senso anzitutto perché la vita è sacra, sempre e quando si pone un'eccezione tutto diventa possibile, anche la decisione di medici e giudici che tolgono i

supporti vitali a una bambina contro la volontà dei genitori. In Italia, ancora per poco forse, stirei come quella di Indi sono impensabili. Ma non manca molto. Legittimata l'eutanasia come chiedono Cappato e soci, spetterà presto allo Stato decidere quali siano le vite degne di essere vissute e quelle da eliminare. Non è una prospettiva che aggravi ai miei figli».

Anche **Jacopo Coghe**, portavoce di **Pro Vita e Famiglia**, fa parte di quanti «non possono tacere» e considerano il caso di Indi paradigmatico di una mentalità diffusa in Paesi come l'Inghilterra che si radica anche da noi: «A questi bambini va data un'altra opportunità - dice -, che non è certo la guarigione ma l'accompagnamento dentro la malattia insieme ai loro genitori: quello che a Indi offre il "Bambino Gesù" di Roma. E se una delle eccellenze mondiali della pediatria dice "mandatela da noi" vuol dire che c'è qualcosa da fare, nel rispetto della sua dignità. Il Servizio sanitario

britannico purtroppo mostra di saper offrire solo l'estubazione e l'eventuale sedazione». Sia chiaro, «nessuno parla di miracolo, ma il nostro Paese mostra ancora un altro livello di sensibilità: basti pensare alla legge 38 sulle cure palliative, considerata modello nel mondo, che parla di diritto alla cura in ogni situazione». La vicenda di Indi «dice che quando si asseconda l'ideologia l'esito può essere terribile. Stiamo perdendo in umanità, Indi che lo ricorda». «La storia di Indi - è il commento di **Emmanuel Di Leo**, presidente della ong **Stendust**

che si è già occupata dei casi di Charlie e Alfie - ci offre la certezza che nessuna malattia è incurabile, anche se inguaribile. Ritengo imprescindibile lavorare per un cambio culturale serio della società verso un'etica fondata su valori irrinunciabili, primo tra tutti la difesa della vita. Dobbiamo garantire a ciascuno il diritto alla cura, evitando l'accanimento terapeutico, dando vera dignità al malato nella

stesso non ha un rapporto facile con i sogni. Anche perché la prossima settimana è atteso il verdetto della Corte Suprema sulla legittimità del suo controverso «piano Ruanda». L'urgenza dei giudici dell'Appello sarebbe dettata, stando all'argomentazione dei medici (ma non certo quella dei genitori), dal deterioramento delle condizioni della piccola. L'opzione dell'hospice, tra l'altro, era ritenuta impraticabile durante il fine settimana. Ma ieri sera è diventata una certezza. Indi non verrà lasciata andare a casa, nell'appartamento a Ilkeshon, nel Derbyshire, dove vivono le sue tre sorelle. Per i genitori della piccola, Dean Gregory e Claire Staniford, «è un ultimo calcio nei denti». Intervistato da Bruno Vespa nella trasmissione *Cinque minuti di Rai Uno*, ieri sera, Dean ha fatto sapere di aver chiesto il Battesimo per la piccola Indi.

© ANSA/CONTRASTO

molte inevitabili. Per farlo è necessario avere un fermo protocollo d'azione, fornire assistenza psicologica, medica e legale alle famiglie. Ma serve anche non trasformare i malati in «casi» facendosi trascinare da ideologia o ricerca di visibilità. Bisogna avere la lucidità per seguire un protocollo deontologico, metodico e inflessibile». «Ogni scelta o non scelta operata con una legge - è l'opinione di **Domenico Menorello**, coordinatore della rete associativa «Sui tetti», impegnata a sostegno della vita di Indi -, ogni azione o omissione delle istituzioni, hanno il significato di indicare pubblicamente quale sia il «bene» che si riconosce prevalente. Per questo l'iniziativa del nostro governo verso Indi e la sua famiglia è di grande significato: con la disponibilità ad accoglierla in un ospedale italiano viene proposta alla nostra società come «bene» proprio la speranza della cura, in qualsiasi situazione di fragilità la vita si trovi. Nel dolore la vita è ancora più densa di una inestinguibile domanda di compagnia e di senso, che desidera una presenza capace di accoglierla. E di averne cura».

© ANSA/CONTRASTO

MOBILITAZIONE

Schlein e il Pd alla prova della piazza

«Basta paure, cerchiamo soluzioni»



La segretaria del Pd Elly Schlein / a3

ROBERTA D'ANGELO
Roma

Tanta carne al fuoco ma anche tante insidie per la prima manifestazione nazionale del Pd di Elly Schlein, caldeggiata anche dal presidente del Pd Stefano Bonaccini, dopo cinque anni dall'ultimo appuntamento con gli elettori. A piazza del Popolo a Roma sono attesi 175 pullman, 7 treni speciali, 150 volontari, ma anche una delegazione del M5s guidata da Giuseppe Conte e una di Alleanza Verdi-Sinistra, oltre alla neo-eletta sindaco di Foggia Maria Aida Episcopo, simbolo di quel campo largo caldeggiato dal Nazareno. E solo bandiere di partito e della pace. Almeno questo l'auspicio della segretaria dem, che vorrebbe scongiurare la "sfida" tra colori filo-palestinesi e filo-israeliani nella sua occasione per chiedere la pace.

«Per un futuro più giusto. L'alternativa c'è: recita lo slogan del ritrovo, messo a dura prova dalle recenti alluvioni e dalla pioggia che minaccia ancora la Toscana. Il presidente della Regione Eugenio Giani dà quasi per certa la sua presenza, ma c'è chi vede poco probabile l'arrivo in massa di militanti di una delle zone roccaforti della sinistra.

Per Schlein sarà una sfida anche personale. L'ultimo segretario in piazza era stato Maurizio Martina, chiamato a reggere il Pd in uno

dei periodi più difficili, a ridosso delle dimissioni di Matteo Renzi, con la sua classe dirigente allo sbando, delusa e divisa. Oggi per la segretaria l'obiettivo è unire le forze per formare una coalizione in grado di contrastare la destra, ancora sulla cresta.

Ancora ieri, dal congresso del Psi a Malaga, Schlein tuonava contro la coalizione di maggioranza: «La destra sceglie un nemico al giorno che sia il migrante o una donna emancipata o un attivista greco».

Non creano soluzioni, ma alimentano la paura. Noi invece siamo quelli che portano le soluzioni dei problemi, quelli che portano per mano le persone alla soluzione dei loro problemi concreti di ogni giorno».

La manifestazione intende mettere a fuoco le emergenze del Paese - oltre l'esigenza di trovare strade che portino alla soluzione dei drammatici conflitti in atto - e a

mostrare le falle delle politiche del governo, comprese le contestate riforme istituzionali.

Su molti di questi temi la segretaria cercherà il consenso degli alleati. Oltre al salario minimo (ieri i ringraziamenti ai commissari «Gentiloni e Schmit per il lavoro fatto al riguardo»), la sanità, l'intera manovra economica dell'esecutivo Meloni, l'emergenza climatica, i diritti, la battaglia comune contro l'autonomia differenziata e il premierato sono temi che possono tenere insieme le opposizioni. Anche se sulla pace seppelliscono le critiche di Avs e M5s alla segretaria del Pd, che continua a schierarsi dalla parte degli aggrediti, pur sempre nel rispetto dei tanti civili vittime dei conflitti.

Insomma, i riflettori sono accesi e le aspettative del Nazareno sono alte. Con tutta la segreteria presente, decisa a fare della piazza romana una grande occasione per rilanciare il partito, a prescindere dalle divisioni interne tra le correnti, tra cui regge la moratoria in attesa delle europee.

«In un momento storico attraversato da guerre e da una crisi economica che colpisce soprattutto i più deboli - dice Marta Bonafini, coordinatrice della segreteria nazionale - è fondamentale ribadire che un'alternativa alle politiche delle destre è possibile e doverosa. E passa attraverso la costruzione di risposte condivise e di un impegno per la pace, capace di coniugare giustizia sociale e climatica. Un'alternativa, fa eco il capogruppo al Senato Francesco Boccia, a un governo che tenta di coprire la sua «incapacità con una riforma costituzionale che umilia il capo dello Stato» e con «lo Spacca Italia» di Cialdelli».

Conte incontra Cisl e Cgil: proposta contro taglio pensioni

Dopo l'incontro di mercoledì scorso con il numero uno della Uil Pier Paolo Bombardieri, ieri il leader del Movimento 5 stelle Giuseppe Conte ha visto anche i segretari generali di Cisl e Cgil, Luigi Sbarra e Maurizio Landini. «Con la Cisl abbiamo rimarcato le pesanti ombre di questa manovra», ha detto l'ex premier, assicurando a Sbarra che presenterà un emendamento contro «il disastro» dei tagli alle pensioni dei dipendenti pubblici. Mentre il M5s «farà le sue valutazioni» sulle osservazioni della Cgil, ha riferito Landini, aggiungendo che Conte «condivide molte nostre posizioni».

Open, il gup chiede a Camere di autorizzare il sequestro delle mail

I sequestri di chat e mail che coinvolgono parlamentari, se non autorizzati dalle Camere, sono illegittimi. E dunque inutilizzabili nel processo sulle presunte irregolarità nei soldi alla fondazione Open, che ha finanziato

l'ascesa politica di Matteo Renzi. Per questo, il gup di Firenze Sara Farini ha accolto ieri la richiesta del pm Luca Turco per chiedere a Camera e Senato di autorizzare il sequestro di quelle «comunicazioni» dell'ex premier Renzi,

non presente, ha commentato: «La gup ha detto che i sequestri di corrispondenza fatti dal pm erano illegittimi. Tanto per cambiare. Ennesima vittoria nostra». I tempi di attesa dell'autorizzazione non saranno brevi, si parla di aprile 2024.

A UN CONVEGNO A STRESA

Il ritorno (in video) di Di Maio: «Mio ruolo in Ue non è compatibile con la politica»

Dopo quasi un anno di oblio è tornato a vedersi Luigi Di Maio. L'ex capo politico del Movimento 5 Stelle ed ex ministro degli Esteri ieri si è videocollegato con Stresa, a un evento organizzato dalla Fondazione «Iniziativa Europa». Era la prima uscita da quando, a giugno scorso, Di Maio ha assunto ufficialmente l'incarico di rappresentante speciale dell'Ue per la regione del Golfo, come indicato dall'Alto Rappresentante per la politica estera, Josep Borrell, con il fine di rafforzare i rapporti tra l'Europa e i Paesi arabi dell'area. Proprio di questi temi ha parlato (ha sostenuto che «l'Ue e i Paesi del Golfo condividono l'impegno per una pace basata sulla soluzione dei due popoli e due Stati») in un convegno a forte «tasso politico»: erano presenti diversi esponenti del governo italiano, dai ministri Partedini, Pichetto Fratin e Ciriari, al sottosegretario Mantovano, passando per alcuni capigruppo. Fondatore dopo l'impegno nel governo Draghi di impegno civico, lista che aveva raccolto solo lo 0,8% alle politiche 2022, Di Maio ha trascorso gli ultimi mesi fra bi-lateralità e summit. E ieri ha escluso un ritorno effettivo nell'agone nostrano: «Il mio ruolo in Ue non è compatibile con la politica». (r.r.)

G. MONTAUDO

L'ASTENSIONE DI VENERDÌ 17 NEI TRASPORTI PUBBLICI

Salvini contro gli scioperi di 24 ore Verso precettazione, lite coi sindacati

Roma

Anche per chi non è scaramantico venerdì 17 novembre si preannuncia un giorno nero. Soprattutto sul fronte degli scioperi. E già si riscaldano gli animi tra i sindacati dei trasporti sulla doppia agitazione: i sindacati dei trasporti hanno infatti proclamato l'astensione dal lavoro per tutta la giornata a livello nazionale (assieme a pubblico impiego e scuola), mentre una mobilitazione di otto ore, con manifestazioni e presidi contro «una legge di Bilancio sbagliata», è stata proclamata da Cgil e Uil, sempre per il 17.

Ad accendere la miccia è stato il vicepremier e ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Matteo Salvini: «Non possono esserci scioperi di 24 ore». Lo ha affermato ieri all'assemblea della Cna, dicendo di essere pronto a precettare i lavoratori dei trasporti se i sindacati non aderiranno alla richiesta della Commissione di garanzia per chiedere un contingentamento della mobilitazione. «Scioperare per quattro ore è assolutamente legittimo, per 24 no - ha spiegato il ministro -. Se i sindacati aderiscono alla richiesta bene, se no, come ho già fatto, interverrà e c'è lo strumento della precettazione». Concetti rilanciati, da **Stresa**, da Luca Ciriani (Fli): «Trovo incomprensibili questi scioperi, dopodiché Cgil e Uil fanno quel che credono. Quad-

ro che è preoccupante è che sia la Cgil a dettare la linea di politica economica dell'opposizione di centrosinistra», ha detto il ministro dei Rapporti con il Parlamento.

Dichiarazioni che hanno scatenato la reazione dei rappresentanti sindacali. «Io penso che questo sia un attacco al diritto di sciopero e trovo che sia arrogante. Non sono i ministri che decidono quante ore di sciopero si programmano e se si fanno o no, è diritto delle persone decidere se vogliono aderire o no. Il diritto allo sciopero è garantito dalla Costituzione. Noi stiamo rispettando

Il vicepremier: è legittimo scioperare per 4 ore. Ciriani: proteste assurde Landini (Cgil): no, è un attacco a un diritto, logica arrogante

tutte le leggi, c'è un confronto aperto con la commissione di garanzia, non capisco perché intervenga il ministro: così il leader della Cgil, Maurizio Landini. «Andremo avanti ugualmente con la nostra protesta - ha aggiunto il segretario generale della Uiltrasporti, Claudio Tarlazzi -. Lo faremo perché le ragioni dello sciopero non sono venute meno e riempiamo le piazze per gridare forte e chiamare il governo quali sono le necessità delle lavoratrici e dei lavoratori. Il ministro Salvini provi per una volta ad ascoltare i reali bisogni del Paese e del settore che dovrebbe guidare, invece di fare dichiarazioni inopportune che oltretutto anticipano il confronto tra le organizzazioni sindacali e la Commissione di garanzia che ci sarà soltanto lunedì».

(M.Cav.)

di cronaca.com

FONDAZIONE INIZIATIVA EUROPA

Vietti: «Ritrovare radici della cultura europea»

Torna a Stresa il forum promosso dall'ente guidato dall'on. Michele Vietti, che ci racconta la sua visione

«Serve il recupero culturale di una identità europea, che può essere rivitalizzata solo tornando alle radici dell'Europa»

Loredana Polito

■ «Europa rapita: dove ritrovarla». È la riflessione che propone quest'anno la ventesima edizione del forum promosso dalla Fondazione Iniziativa Europa, presieduta dall'onorevole Michele Vietti, in programma oggi e domani al Regina Palace Hotel di Stresa (Vb).

Tanti gli autorevoli relatori che si alterneranno per due giorni sul palco per trovare possibili risposte comuni alle sfide europee: economisti, giornalisti, professori universitari, politici, rappresentanti di istituzioni, banche e imprese. È prevista anche la presenza del procuratore generale della Corte di Cassazione Lui-

gi Salvato e di ben sei ministri del Governo Meloni: Piantedosi, Pichetto Fratin, Ciriani, Zangrillo, Nordio e Musumeci (programma completo su www.fondazioneiniziativaeuropa.eu).

Per farci raccontare la sua visione dell'Europa e quali sono gli scenari e le prospettive per l'Italia, abbiamo intervistato Michele Vietti, presidente della Fondazione che ha promosso l'evento, già vice presidente del Csm, più volte deputato e sottosegretario di Stato, oggi presidente di Finpiemonte e Finlombarda.

Come rafforzare l'identità europea, ritrovare un senso di appartenenza e favorire risposte comuni alle tante sfide attuali? Come si pone in questo senso la Fondazione Iniziativa Europa?

«Mario Draghi, parlando a un evento del Financial Times, ha detto: 'O l'Europa...diventa un'unione più profonda, capace di esprimere una politica estera e di difesa, oltre alle politiche economiche, oppure

non sopravviverà se non come mercato unico'. È un'affermazione forte, che condivido. Migrazioni, crisi energetica, clima, nuove tecnologie a difesa del territorio, prevenzione delle pandemie, produzione autonoma di componenti avanzati (dai chips all'intelligenza artificiale), sono sfide che nessuno dei Paesi europei è in grado di affrontare da solo (e se lo facessero finirebbero per dilatare ulteriormente il proprio debito pubblico, mettendo in crisi anche la moneta comune). Solo una strategia di grandi investimenti, alla portata esclusivamente dell'Unione, può mettere in campo le risorse necessarie, che si porterebbero dietro cospicui investimenti privati. Anche la dife-



sa comune e la politica estera non possono più essere parcellizzate, ma vanno gestite a livello europeo. Ovviamente si tratta di decisioni politiche, che presuppongono il recupero culturale di una 'identità europea' che può essere rivitalizzata solo tornando alle radici dell'Europa. La Fondazione Iniziativa Europa vuole animare un dibattito tra le élite nazionali ed europee per la piena consapevolezza di questa prospettiva».

L'Europa ha abbandonato la Via della Seta e la globalizzazione è in crisi: quale futuro economico per le democrazie occidentali? C'è ancora spazio per una piattaforma economica liberale?

«Le nostre ansie sulla globalizzazione non sono nuove nella storia. Il 2022 può essere paragonato al 1914, in quanto anno che ha messo in discussione un modello di globalizzazione. L'invasione dell'Ucraina ha fatto saltare il sistema di Davos, come la prima guerra mondiale distrusse la prosperità imperiale di fine Ottocento. Il mondo in cui gli Stati Uniti si occupavano della nostra sicurezza e Cina e Russia fornivano la base della nostra prosperità non esiste più. Siamo stati bruscamente risvegliati dalla nostra Belle Époque neoliberale. L'illusione degli ultimi trent'anni che la guerra fosse bandita dal nostro continente e che, grazie al commercio, si potessero superare tutte le criticità, è andata in fumo. La strategia del 'Wan-

del durch Handel' (in tedesco 'cambiamento attraverso il commercio'), inventata da Egon Bahr, è stata smentita dalla storia recente, i cui prodromi, per la verità, erano già conosciuti dagli osservatori più attenti: primavera araba, guerra in Siria, Libia e Afghanistan, con le conseguenti migrazioni, nazionalismi, pandemia... avevano già intaccato la fiducia nella capacità del liberalismo di far fronte alle trasformazioni. Occorre però evitare che dal culto dell'interdipendenza si passi a quello dell'isolamento. E questo può avvenire solo con il recupero dell'autonomia strategica europea».

L'Europa chiede riforme, ma nell'esperienza che ha maturato in Parlamento quale sarebbe la più utile per riportare l'Italia a essere protagonista a Bruxelles?

«L'elenco delle riforme necessarie è l'indice del Pnrr. La priorità è la trasformazione radicale delle infrastrutture del Paese, sia quelle materiali (strade, autostrade, alta velocità, porti, aeroporti...), sia quelle immateriali (in primis, burocrazia e giustizia). Ovviamente, una maggiore efficienza e competitività del sistema comporterebbero una razionalizzazione e un risparmio della spesa pubblica, con ricadute positive sulla riduzione del debito pubblico che, pur con il paracadute della moneta unica, rappresenta la palla al piede della nostra economia

e una delle cause della nostra scarsa competitività».

L'intelligenza artificiale cambierà il 75% dei lavori. In alcuni comparti creerà nuova occupazione, altri mestieri verranno completamente cancellati. Come si sta muovendo l'Europa rispetto agli Stati Uniti per mitigarne i rischi e favorirne le potenzialità?

«L'intelligenza artificiale irromperà nel nostro mondo con effetti destabilizzanti dello status quo, come è avvenuto per la rivoluzione digitale. Le ricadute saranno trasversali ai Paesi, alle economie, ai settori e, non ultimo, alle coscienze. Ovviamente, ai vantaggi si affiancheranno gli svantaggi, in particolare in termini di riconversione occupazionale. Proprio per questo, la gestione del fenomeno dovrà avvenire dal superiore livello europeo, in grado di normarne le conseguenze sulla vita collettiva dei vari Paesi. Qui si verificherà se l'Europa saprà farlo anche con un supplemento di coscienza morale, che imponga il rispetto, anche su questa nuova frontiera, della dignità della persona e dei diritti umani, garanzie di libertà. In un contesto in cui tutti si riempiono la bocca di ecologia e di natura, nessuno si preoccupa dell'ecologia e della natura dell'uomo e di come preservarne l'integrità e la specificità. L'intelligenza artificiale è una grande opportunità, ma va maneggiata con cautela, perché può rivelarsi anche un pericoloso esplosivo».

il Giornale

11-NOV-2023

pagina 6 /

foglio 1

FORUM DI STRESA

Da Bertinotti

03374 03374

ai nuovi big

Vietti unisce

destra e sinistra

Stefano Zurlo

Stresa Più che il programma, colpisce il parterre. Affollato e ancor più titolato. E pure la platea non scherza. Non c'è Pier Ferdinando Casini, fermato dalla febbre, e invece non mancano Fausto Bertinotti e l'inseparabile moglie Lella. In un talk pomeridiano, ecco fianco a fianco Irene Tinagli, europarlamentare e volto televisivo del Pd, Carlo Fidanza capo delegazione a Bruxelles di Fratelli d'Italia, e Massimo Romeo, presidente dei senatori della Lega. Una spruzzata di Prima repubblica, della seconda e pure della terza, ammesso che ci sia.

Professori universitari, come Cesare San Mauro che insegna diritto dell'economia alla Sapienza e Giovanni Andornino, titolare a Torino della cattedra di Relazioni internazionali dell'Asia Orientale. Pezzi della dirigenza pubblica. Il procuratore generale della cassazione, Luigi Salvato. Ministri: Gilberto Pichetto Frattin vaga da un salone all'altro, braccato dalle telecamere che, oltre le vetrine del grand hotel Regina Palace, inquadrano l'incanto del lago Maggiore.

Sono tutti insieme, sotto la regia di Michele Vietti, già vicepresidente del Csm e qui come numero uno della fondazione Iniziativa Euro-

pa, e dell'avvocato Giuseppina Rubinetti, anima del forum. Il titolo è ambizioso e insieme crudele: *Europa rapita: dove ritrovarla*. «Non possiamo accettare - spiega Vietti - un mondo in cui siano solo gli Stati Uniti e la Cina a dare le carte. L'Europa deve ritrovare i suoi valori».

Serve per questo la politica: «Ma ci vogliono - annota Vietti - persone e luoghi in cui la si faccia» e si ricompongano le opinioni. Ecco la formula segreta di questa manifestazione, quasi una Cernobbio tricolore, qualcosa di antico e di terribilmente necessario in un'epoca, come la nostra, in cui sembra che tutte le bussole - dall'Onu in giù - siano saltate.

Alfredo Mantovano si collega da Roma: «Mi scuso, ma devo stare dietro a tutti gli impegni, in pratica sono agli arresti domiciliari». Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio difende gli *hotspot* annunciati in Albania «che alleggeriranno la pressione nel pieno rispetto della legalità». Luigi Di Maio, ormai lontano dalla casa madre grillina, parla della tragedia del Medio Oriente. Oggi tocca a Bertinotti, alla sondaggista Ghisleri, al guardasigilli Carlo Nordio e, in chiusura, al ministro della Protezione civile Nello Musumeci.



il Giornale

12-NOV-2023

pagina 1-8 /

foglio 1 / 2

LA (QUASI) RESA

Giustizia, dietrofront del governo

Nordio rinvia ancora: «Riforma dopo il premierato»

Anna Maria Greco

■ «La riforma dev'essere posticipata». L'annuncio del ministro della Giustizia Carlo Nordio, che rinvia

tutto a dopo la riforma istituzionale, lascia l'amaro in bocca. Le misure «epocali» restano al palo.

a pagina 8

Nordio ci ripensa: riforma rinviata

Dietrofront del Guardasigilli: «La separazione delle carriere? Solo dopo il premierato»

IL PROBLEMA LENTEZZA

Coi primi provvedimenti già ridotti del 15-20% gli arretrati dei tribunali

Anna Maria Greco

■ Ma la riforma della giustizia, quella storica sulla separazione delle carriere promessa dal centrodestra, che fine ha fatto? Carlo Nordio nega che sia chiusa in un cassetto, messa da parte per far galoppare l'altra costituzionale, sul premierato, e annuncia che sarà presentata all'inizio del 2024, visto che questo governo ha «l'ambizione» di durare 5 anni. L'ex pm, garantista sfegatato, autore da 25 anni di articoli e libri sulla necessità di distinguere le strade di pm e giudici, quello che diventato ministro della Giustizia annunciò in Parlamento le dimissioni se non gli avessero fatto fare «quella» riforma, ora appare un po' esitante, meno battagliero di una volta.

A Stresa, per il Forum della Fondazione Iniziativa Europa, viene messo sotto accusa da Goffredo Buccini del *Corriere della Sera*, che gli ricorda come sia stato in quest'anno impegnato su provvedimenti minori mentre dell'intervento di sistema non si sente più parlare. Lui replica che l'«unico motivo» per cui ha accettato di fare il mini-

stro è realizzare la riforma della giustizia, che il premierato non la «ucciderà» ma «la posticiperà». E difende le altre riforme definite «epocali»: l'abolizione dell'abuso d'ufficio, la custodia cautelare, le intercettazioni, l'informazione di garanzia. «Sono soddisfatto di come stiamo andando nel cronoprogramma e già abbiamo ridotto del 15-20% gli arretrati».

Manca il clou, certo, la riforma bandiera per la quale Nordio ha anche promosso con altri un referendum. «Il nostro obiettivo - spiega - è realizzare compiutamente il processo accusatorio attraverso la separazione delle carriere, pur salvaguardando il principio non negoziabile dell'assoluta indipendenza del pm, che non dev'essere sottoposto al potere esecutivo». Il modello è britannico più che statunitense. Nordio sottolinea che il governo Meloni ha «la forza, la volontà e i numeri per fare le riforme» e anche nelle opposizioni qualcuno che «ci sprona».

Sugli attacchi degli ex colleghi, per ultimo Nicola Gratteri, minimizza. «Chiedere ai pm - dice il ministro - se sono favorevoli alla separazione delle carriere è come chiedere al tacchino di prepararsi al pranzo di Natale e invece gli avvocati diranno che senza la separazione delle

carriere resteremmo nel Medioevo della giustizia. Nessuna amarezza sul fuoco di sbarramento, ampiamente previsto». Per superare critiche ideologiche, Nordio ricorda che «il processo accusatorio è stato voluto da un ministro della giustizia, Vassalli, medaglia d'argento della Resistenza, che non poteva di certo essere accusato di rigurgiti reazionari o neofascisti». Sull'immunità parlamentare, invece, il Guardasigilli mette una pietra tombale. «Non parliamone più, non si dica che sono favorevole alla reintroduzione». E ricorda gli attacchi «l'unica volta che mi sono sognato di dire che non era stata inserita da un bandito, ma da Togliatti, da De Gasperi, da Nenni, da Terracini, da Saragat, dai padri costituenti come prerogativa delle persone, anche se poi ne è stato fatto un uso e abuso improprio». Infine, Nordio risponde sull'accordo Italia-Albania sui migranti. «Si tratta del mantenimento della giurisdizione italiana su un territorio straniero, attraverso un accordo internazionale. Quale sia poi il giudice naturale italiano è tutto da vedere».



LE PROSPETTIVE

Il «grande vecchio» Bertinotti gela i partiti: «Se volete avere un futuro, ora scioglietevi»

L'ex leader di Rifondazione suona il requiem per dem e alleati. «Così declino certo»

Pasquale Napolitano

■ Nel giorno della «riscossa», per la sinistra italiana contro il governo Meloni, ci pensa il «grande vecchio» Fausto Bertinotti (*foto*) a smontare l'euforia: «Sciogliamoci». «Rottamiamoci». Gelo. Parole che riecheggiano fino a Roma. Sentenza definitiva. Inappellabile che giunge da un padre nobile del mondo post comunista. Schlein e Conte in piazza del Popolo a Roma sognano il campo largo (o campo giusto) per conquistare la guida del Paese. Bertinotti ha un altro sogno in fondo al proprio cuore: la rottamazione del Pd e delle altre formazioni che gravitano nell'orbita di sinistra. L'ex presidente della Camera, parlando a Stresa al forum organizzato da Fondazione Iniziativa Europa, consegna un giudizio netto sui partiti italiani di sinistra: «Non ho ricette da dare, ma se per esempio i principali partiti che oggi configurano l'opposizione si sciogliessero e aprissero un processo partecipativo per un nuovo soggetto, forse si riaprirebbe una prospettiva per la sinistra». L'ex capo di Rifondazione è ormai da tempo lontano dai riflettori politici. Dal 2008, anno della debacle elettorale per la sinistra alle elezioni politiche, Bertinotti si è ritirato a vita privata.

Un'uscita che però rischia di creare un scossone nel Pd.

Forse il fondatore di Rifondazione comunista si è voluto togliere qualche sas-

solino dalla scarta contro i suoi ex compagni di viaggio. Non è la prima volta.

Nel gennaio scorso fu ancor più duro: «Io non capisco come il Pd non si ravveda che il suo declino, se continua così, è inesorabile. Adesso lo dicono rozzamente anche i sondaggi. Guardiamoli solo per ragionamento, se il Pd è arrivato al 15% in questa discesa, può scomparire domani. È scomparso il Partito socialista francese, la stessa sorte può toccare al Partito democratico». Mentre per Romano Prodi nel Pd e negli altri partiti di sinistra sono stati allestiti tappeti rossi, per Bertinotti solo strade impervie. A dir il vero la tesi di Bertinotti crea uno scossone perché non sono pochi nel Pd quelli che ipotizzano uno scioglimento con la creazione della famosa «cosa rossa». Un progetto che in passato ha stuzzicato anche Elly Schlein. Tra i teorici dello scioglimento ci sono altri due big: Pierluigi Bersani e Goffredo Bettini. Alla coppia si aggiunge anche il «killer» del governo Prodi. Però da Stresa Bertinotti non parla solo di Pd ma anche di pace ed Europa: «L'Europa del futuro dovrebbe essere una potenza di pace, dovrebbe essere disarmata per poter guadagnare così, innocente e di verità, uno spazio nel mondo che attraverso le armi non avrà mai. La crisi dell'Europa è una crisi della democrazia europea e della vocazione dell'Europa. È una crisi di fondo». Un messaggio, che a differenza dell'affondo contro il Pd, non arriva in piazza del Popolo.

Libero

11-NOV-2023

pagina 11 /

foglio 1

Assolto il capogruppo del Carroccio

Molinari non fece alcun falso Altro flop del pm torinese

BRUNELLA BOLLOLI

■ A causa di quel processo non è diventato presidente della Camera, ma ora, a distanza di tre anni, Riccardo Molinari è stato assolto dall'accusa di falso elettorale. A mettere la parola fine sulla vicenda giudiziaria in cui era coinvolto il capogruppo della Lega alla Camera, insieme ad altri due esponenti del Carroccio, Alessandro Benvenuto e Fabrizio Bruno, è stato ieri il giudice Paolo Gallo del tribunale di Torino.

Molinari, che è anche coordinatore piemontese del partito di Salvini, era finito imputato dopo un esposto dei Radicali perché nell'elenco dei candidati alle elezioni comunali di Moncalieri del 2020 era stato depennato il nome dell'ex azzurro, Stefano Zacà. Costui, secondo l'accusa, se n'era andato da Forza Italia sbattendo la porta e l'averlo subito inserito nelle liste della Lega avrebbe rappresentato uno sgarbo dei leghisti verso gli alleati berlusconiani, in particolare nei confronti di Paolo Zangrillo, l'attuale ministro della Pubblica amministrazione, responsabile regionale di Fi. In sintesi, il nome di Zacà sarebbe stato prima inserito tra gli aspiranti consiglieri, poi cancellato con un tratto di penna provocando così «l'alterazione di un atto pubblico», ha dichiarato il pm Gianfranco Colace nel formulare la richiesta di condanna a otto mesi per il capogruppo del Carroccio. «Il minimo della pena», ha aggiunto.

In pratica, il pubblico ministero ha sostenuto che ci fosse un problema politico da risolvere tra Lega e Forza Italia sul nome di Zacà e, mancando il tempo sufficiente per ripetere la raccolta firme, chi aveva il compito di stilare gli elenchi per Moncalieri ha pensato bene di ovviare con un tratto di biro. La verità, invece, è che «la barratura sul nome non contava niente», ha spiegato Luca Gastini, difensore di Molinari. «Era solo il modo di chiarire la situazione: quel candidato non c'era, come dimostrava l'assenza dell'accettazione e del curriculum, gli altri 23 candidati sì». Nessun documento ufficiale alterato, così ha sentenziato il giudice Gallo smentendo la ricostruzione dell'accusa.

Ma il pm torinese Colace non è nuovo a tali sconfitte e ad un uso a dir poco «allegro» delle intercettazioni. È lui, infatti, come ricorda *Il Foglio*, che in un'altra inchiesta ha intercettato 24 mila volte l'imprenditore Giulio Muttoni, amico fraterno di Stefano Esposito, all'epoca dei fatti (2015-2018) senatore del Pd, dunque non intercettabile senza l'autorizzazione del Parlamento.

Anche sulla vicenda del presunto falso di Moncalieri, il pm Colaci ha usato molto le intercettazioni nella speranza, forse, di trovare la pistola fumante che inchiodasse Molinari, ma non è servito. Infatti l'accusa ha utilizzato una serie di messaggi WhatsApp estrapolati dal telefonino di Bruno posto sotto sequestro. Peccato che per quelli scambiati dal segretario provinciale della Lega con il parlamenta-

re Molinari, ci volesse l'autorizzazione della Camera.

Dopo l'assoluzione il capogruppo del Carroccio non ha rilasciato dichiarazioni. «Non ho mai commentato le vicende giudiziarie, né mie né altrui, e non intendo farlo oggi», ha detto l'esponente alessandrino a margine del forum di Fondazione Iniziativa Europea a Stresa (Verbania-Cusio-Ossola). Ma per lui ha parlato il leader Matteo Salvini che ha denunciato «anni di fango e di veleno spazzati via senza se e senza ma, alla faccia di chi, anche nelle scorse ore, evidenziava le richieste dell'accusa sperando in una condanna». Molte reazioni anche dai colleghi non solo del centrodestra per i quali «ora qualcuno dovrebbe chiedere scusa a Riccardo».

Braccio destro di Salvini, già capogruppo del Carroccio nella scorsa legislatura, Molinari, dopo le Politiche era in pole position per il ruolo di presidente della Camera, ma ha dovuto rinunciare proprio a causa di questa indagine della procura di Torino.

A Igor Boni, Giulio Manfredi e Alberto Venturini, i Radicali firmatari dell'esposto contro di lui, ovviamente, l'assoluzione non sta bene e già annunciano ricorso. «Speriamo che il pm Colace ricorra in Appello perché l'alterazione dei moduli elettorali della Lega c'è stata. La lista avrebbe dovuto essere rigettata». Ma l'avvocato Gastini non ha dubbi: «Come l'esposto era del tutto infondato, così l'opinione dei Radicali è infondata. Il reato non esiste».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Italia il canone più basso di Francia, Gb e Germania

Rossi: «La Rai? Tesoro culturale da tutelare»

ANTONIO CASTRO

■ Quando ci si avvicina alla Rai è inevitale che gli animi politici si infiammino. E ogni scusa è buona per darsela di santa ragione.

Il valore strategico e politico dell'azienda culturale più "pesante" del nostro Paese è oggi, se possibile, ancora più determinante. Fa capolino l'ipotesi che si possa privatizzarla per fare cassa. Ma oggi, magari, si possono vendere i palazzi (dismettendone alcuni come previsto), mettere sul mercato altre quote azionarie della holding controllata al 99% dal Tesoro. Ma cedere in blocco questo immenso (e storico) realizzatore di contenuti è un po' come darsi la zappa sui piedi e poi lamentarsene. Dopo settimane di "altissimo" dibattito su percentuali omeopatiche di trasmissioni più o meno traballanti ieri è sbottato anche il direttore generale della Rai Giampaolo Rossi, intervenuto a Stresa al Forum della Fondazione Iniziativa Europa. «Siamo arrivati a giugno scorso», si è tolto qualche sassolino Rossi, «e ci troviamo in un'azienda che aveva approvato un budget per la fine del 2023 di 650 mln di debito. Un'azienda che ha l'obbligo oggi di ripensarsi in una logica moderna, una ottimizzazione dei processi produttivi e di restare un baluardo del sistema radiotelevisivo italiano, che si regge sul ruolo della Rai e di Mediaset, Mediaset come polo commerciale e Rai come polo culturale. Al di là del gossip giornalistico, è quello di reindirizzare la Rai al centro di questo processo, dal quale oggi è stata fortemente marginalizzata». E poi si arriva al nocciolo: la riduzione del canone da 90 a 70 euro. Qualche anno fa si era brindato alla riduzione oggi c'è chi a sinistra alza il ditino e prova a lamentarsi. «Il governo non ha deciso di eliminare il canone, ha

deciso di abbassare il canone da 90 a 70 euro, integrando la parte che viene sottratta attraverso la fiscalità generale», scandisce Rossi.

Il problema è ben più sostanzioso dei pochi milioni dirottati da una tasca all'altra dell'amministrazione dello Stato. Il dibattito è sui contenuti e su chi li produce. Sono quelli il vero tesoro da preservare. E infatti Rossi prova ad avviare «un ragionamento complessivo» che andrà presto fatto sul tema del finanziamento pubblico.

Rossi mette le carte sul tavolo: «I mercati televisivi sono» letteralmente «aggredditi da player internazionali», spiega Rossi. Questo è il motivo per cui «in tutti i Paesi europei la difesa servizio pubblico è una priorità non solo democratica, perché il servizio pubblico esiste in funzione del fatto che deve garantire il pluralismo delle narrazioni, ma anche dal punto di vista industriale, perché garantiscono la tenuta di filiere industriali soprattutto nel mondo della cultura, che altrimenti avrebbero difficoltà a sopravvivere da sole». La prima «è l'audiovisivo», scandisce il dg Rai. «Oggi la Rai è il cardine del sistema radiotelevisivo italiano. Se dovesse avere meno risorse per investire meno nell'audiovisivo metterebbe in difficoltà intera filiera culturale e industriale che produce ricchezza, reddito, ricchezza, lavoro». La Rai, spiega Rossi, «è uno dei quattro servizi pubblici più grandi d'Europa per dimensione, funzione, contratti di servizio, ed è quello con il canone più basso, non da ora ma dal 2013-2014, quando fu abbassato a 90 euro». Bbc, France Television il servizio pubblico tedesco hanno risorse di gran lunga superiore alla Rai. Motivo per cui bisogna darsi da fare «anche sul mercato pubblicitario».

IL TEMPO

12-NOV-2023

pagina 23 /

foglio 1

GIAMPAOLO ROSSI

Il dg di viale Mazzini ha ribadito che il governo non ha deciso di eliminare il canone ma di abbassarlo a 70 euro. Sugli ascolti: è in corso un dibattito surreale

«Privatizzare la Rai? Non capisco cosa si intenda»

DI FRANCESCO PUGLISI

«L'idea di privatizzare la Rai non ha senso perché la Rai esiste in funzione di un valore che va oltre la sua organizzazione aziendale». Così il direttore generale della Rai Giampaolo Rossi, intervenuto a Stresa al Forum della Fondazione Iniziativa Europa. «La Rai è uno dei quattro servizi pubblici più grandi d'Europa per dimensione, funzione, contratti di servizio, ed è quello con il canone più basso, ma non ora, dal 2013-2014, quando il canone fu abbassato a 90 euro. E di quel canone netto una parte viene sottratta alla Rai e indirizzato ad altre funzioni. La BBC, France Television e il servizio pubblico tedesco hanno risorse molto maggiori rispetto alla Rai, a parità di produzioni. Ecco perché Rai agisce anche sul mercato pubblicitario» ha proseguito. «Il governo non ha deciso di eliminare il canone ma di abbassarlo da 90 a 70 euro integrando la parte che viene sottratta attraverso la fiscalità generale. C'è un ragionamento che va fatto sulla funzione del servizio pubblico viviamo in una fase storica, in cui i mercati tv sono aggrediti da player internazionali in questi mercati» ha proseguito nel suo intervento. «In tutti i paesi europei la difesa del servizio pubblico è una priorità non solo democratica per il pluralismo delle narrazioni ma anche dal punto di vista industriale, garantiscono la tenuta di filiere industriali che altrimenti avrebbero difficoltà a sopravvivere da

sole o verrebbero acquisite, e il primo è l'audiovisivo. La Rai è il cardine del sistema audiovisivo italiano, se avesse meno risorse per investire metterebbe in difficoltà un'intera filiera culturale che produce lavoro e redditi»

«Io e Roberto Sergio ci conosciamo da tantissimi anni» - ha detto il direttore generale della Rai Giampaolo Rossi, - «Questo percorso, che comunque arriverà a luglio cioè alla fine del mandato del consiglio di amministrazione, è stato fatto con l'idea di provare mettere in questi nove mesi in sicurezza l'azienda. L'obiettivo fondamentale è riuscire a costruire un percorso virtuoso di un'azienda che in questi ultimi 10 anni non è stata particolarmente curata, né dai governi, né da molti di coloro che l'hanno governata. Siamo arrivati a giugno scorso - continua - e ci troviamo in un'azienda che aveva approvato un budget per la fine del 2023 di 650 mln di debito. Un'azienda che ha l'obbligo oggi di ripensarsi in una logica moderna, una ottimizzazione dei processi produttivi e di restare un baluardo del sistema radiotelevisivo italiano»

Poi sulle polemiche sugli ascolti Rossi ha ammesso: «Alcuni programmi hanno difficoltà, è un dato di fatto ma nel complesso l'analisi sull'andamento degli ascolti attuali deve tener conto del cambiamento del modello televisivo». È in corso uno «spostamento della fruizione televisiva sul video on demand. Ad esempio 'Mare fuori' ha avuto un grande seguito su Rai2, e ha fatto 7 milioni di visualizzazioni su Raiplay».

FORUM DI STRESA

Ritrovare l'Europa rapita per uscire dalla crisi attuale

Evento della «Fondazione Iniziativa Europa», presieduta da Michele Vietti

Loredana Polito

■ È iniziato ieri a Stresa (Vb) il forum annuale della Fondazione Iniziativa Europa, dal titolo «Europa rapita: dove ritrovarla».

Un appuntamento divenuto ormai tradizionale per affrontare le tematiche nazionali e internazionali più attuali con autorevoli rappresentanti di istituzioni, politica, mondo accademico e imprenditoriale.

Ha aperto i lavori il presidente della Fondazione, Michele Vietti, che ha anticipato ieri in un'intervista esclusiva al nostro quotidiano i temi del simposio.

Nel ringraziare la vicepresidente Giuseppina Rubineti per avere organizzato un panel così autorevole di relatori, tra cui sei ministri della Repubblica, l'onorevole Vietti ha sottolineato la

scelta del titolo dell'evento, che richiama il mito della principessa Europa rapita da Zeus. È stato scelto - ha spiegato - perché «ultimamente, l'Europa è sembrata latitante, afasica sui grandi problemi che si sono presentati nello scenario geopolitico: criticità delle migrazioni, crisi energetica, climatica, pandemica e tecnologica, guerre...». «Non ha dato - ha affermato - le risposte che ci si aspettava». «Risposte - ha detto - che non possano arrivare dai singoli Paesi, se non a costo di indebitarsi», dato che «sono richiesti enormi investimenti, che sono l'Unione Europea può sostenere».

«L'Europa non è un'espressione geografica - ha concluso - ma è un'idea culturale. È un concetto storico anzitutto, che ora faticiamo però a ritrovare».

Ha quindi auspicato un ritorno alle radici giudaico-cristiane e greco-romane, per uscire dall'attuale crisi e «ritrovare l'Europa rapita».

In un messaggio, il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, in missione all'estero, ha elogiato l'iniziativa da «italiano, innamorato dell'Europa» e ha ribadito la necessità di «avere un'Europa più forte e di avere più Italia in Europa».

In una nota, il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, ha rimarcato che «i fenomeni migratori dal continente africano, le tensioni in Medio Oriente, la recrudescenza del fanatismo religioso, sono sfide che potranno essere vinte agendo in modo sinergico, con fermezza, ma sempre nel rispetto della nostra identità europea».

«Il fenomeno migratorio



Il simposio è iniziato ieri al Regina Palace Hotel di Stresa (Vb) e continuerà oggi

- ha evidenziato il Guardasigilli - richiede una risposta di tipo comunitario, superando la falsa e fuorviante dicotomia tra movimenti migratori primari che riguardano gli Stati collocati alle frontiere esterne e quelli secondari verso gli altri Paesi europei. Solo arginando i primi, infatti, sarà possibile eliminare i secondi e salvaguardare così la prerogativa fondamentale di ogni Stato sovrano di consentire l'accesso solo su base legale e, al contempo, preservare l'area di libera circolazione europea».

Per il futuro dell'Unione

Europea, secondo il ministro Piantedosi, avranno un «ruolo essenziale» i giovani, che «possono contribuire a superare quelle contrapposizioni ideologiche che hanno condizionato gran parte del ventesimo secolo».

Tra i tanti argomenti della prima giornata del forum, si è discusso anche di crisi energetica e nucleare. Il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, ha dichiarato che secondo lui «nei prossimi quindici anni l'Italia non si impegnerà a fare centrali di terza generazione: il futuro saranno gli «small reactor»». «Se saranno sicuri - ha spiegato - non sarà lo Stato a farli, ma il sistema economico. Il ruolo dello Stato sarà quello di autorizzare o meno la realizzazione di questi piccoli reattori. Servirà una regolamentazione per poter dire sì o no alla loro costruzione».

Oggi nella giornata conclusiva del forum, sono previsti, tra gli altri, gli interventi del ministro della Giustizia Carlo Nordio, del ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare Nello Musumeci, del direttore Generale della Rai Giampaolo Rossi e della presidente di Poste Italiane Silvia Rovere. Programma completo su www.fondazioneiniziativaeuropa.eu.

URBAN LAB

Prosegue confronto sul Prg di Torino

■ Con la rivoluzione urbanistica che la città di Torino si prepara ad affrontare, grazie in particolare alla risorse del Pnrr, il Comune ha avviato un percorso di ascolto e confronto con cittadinanza e stakeholder per governare al meglio i cambiamenti previsti.

Per accompagnare la revisione del Piano Regolatore Generale (Prg) e condividerlo il più possibile, è quindi iniziato un articolato programma di incontri, organizzato in collaborazione con Urban Lab Torino.

Nel mese di giugno, la sede di Urban Lab in via Palazzo di Città ha ospitato il primo confronto con stakeholder e addetti ai lavori, in una «due giorni» che ha visto svilupparsi dodici tavoli tematici. Lo scorso mese di ottobre è stato invece il momento del confronto con il territorio, attraverso otto incontri, uno in ciascuna delle Circoscrizioni, per accogliere suggerimenti e richieste della cittadinanza.

Ora il confronto prose-



X | La guerra in Medio Oriente

Sabato 11 novembre 2023
info@quotidianodelsud.it

segue da pagina IX

Riforma fiscale, obiettivo doppia aliquota. Il viceministro dell'Economia, Maurizio Leo, indica i passi della riforma fiscale, volta a ridurre il peso del Fisco sulle spalle dei contribuenti. A cominciare dalla revisione delle aliquote Irpef: «Il nostro obiettivo - ha detto il viceministro con delega alle Finanze al Forum di Stress, organizzato da Iniziativa Europa - è un meccanismo a due aliquote. Il contribuente con 50.000 euro di reddito non possiamo dire che sia iper-ricco e paga il 43% di tasse. Bisogna pen-



sare gradualmente a questi soggetti... Se non si va verso una riduzione della pressione fiscale, questo Paese non fa passi avanti».

Economia italiana,

l'Istat: «Rischio frenata». Nonostante un ruolino di marcia migliore del Pil italiano rispetto a quello tedesco, almeno per quel che riguarda il terzo trimestre del 2023, nei prossimi mesi l'economia italiana potrebbe registrare una frenata. Il segnale arriva proprio dal mese di ottobre, che ha segnato una discesa

dell'indice di fiducia delle famiglie e delle imprese. Senza contare che «le prospettive economiche internazionali restano molto incerte, condizionate dall'acuirsi delle tensioni geo-politiche e dalle condizioni finanziarie sfavorevoli per famiglie e imprese». Secondo quanto osservato dall'Istat, l'indice della produzione industriale cala, a settembre 2023, del 2,0%: «L'indice complessivo è in diminuzione a settembre, come pure quelli relativi ai principali raggruppamenti di industrie, salvo i beni strumentali».

Tassi Bce, Lagarde guardinga. La pre-



sidente della Banca centrale europea, Christine Lagarde, fa il punto sulla situazione dei tassi di interesse che, spiega, «hanno raggiunto un livello che, se sostenuto abbastanza a

lungo, darà un contributo significativo a portare l'inflazione all'obiettivo». Nel suo colloquio con il Financial Times, Lagarde ha precisato che «questo è lo scenario di base che abbiamo prodotto con le previsioni di fine settembre». Tuttavia, qualora ci fossero «altri shock», la Bce sarà «costretta a rivedere» il quadro.



Stresa chiama Europa

La due giorni della politica

Aldo Torchiano

La città che domina la riva piemontese del Lago Maggiore ospita per due giorni la grande politica: governo, maggioranza e opposizione si riuniscono per un giorno nel clima costruttivo - ma schietto - della formula che quest'anno compie vent'anni. Un'edizione curata e condotta da Michele Vietti, presidente della Fondazione Iniziativa Europea, con la vice presidente della Fondazione Giuseppina Rubinetti. Prima dei panel, due sondaggi, di SWG ed Euromedia Research. Il titolo di questa edizione è "Europa rapita". Un riferimento al mito greco ma anche l'occasione per chiedersi dov'è finita questa Europa così latitante, quasi afasica. Il programma è ricchissimo ed è partito ieri con i saluti del presidente del Piemonte Alberto Cirio, quindi il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano, il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin, il ministro per i Rapporti col Parlamento Luca Ciriani e il ministro della PA Paolo Zangrillo. Si è rivisto, in collegamento da una camera d'albergo, anche il Rappresentante Speciale Ue nel Golfo, Luigi Di Maio. Vietti indica la direzione del dibattito

mentale il proprio debito pubblico, mettendo in crisi anche la moneta comune». E aggiunge: «Anche la difesa comune e la politica estera - aggiunge - non possono più essere parcellizzate, ma vanno gestite a livello europeo», prosegue Vietti e sottolinea: «ovviamente si tratta di decisioni politiche, che presuppongono il recupero culturale di una identità europea, che può essere rivitalizzata solo tornando alle radici dell'Europa. Se l'appuntamento di Cernobbio è a inizio settembre, questo con il Forum di Stresa è il puntello che a metà novembre dà meglio il segno dell'andamento delle attività del governo, a manovra bollinata e a un mese dall'interruzione di Natale. E però il clima non è affatto spensierato: «Siamo stati bruscamente risvegliati dalla nostra Belle Époque neoliberale. L'illusione degli ultimi trent'anni che la guerra fosse bandita dal nostro continente e che, grazie al commercio, si potessero superare tutte le criticità, è andata in fumo. La strategia del Wandel durch Handel (cambiamento attraverso il commercio, ndr), inventata da Egon Bahr, è stata smentita dalla storia recente. Occorre però evitare che dal culto dell'interdipendenza si passi a quello dell'isolamento. E questo può avvenire solo con il

Il panel coordinato da Augusto Minzolini guarda all'Europa. E al mondo. «La gestione delle migrazioni parla chiaro», dice Licia Ronzulli, Forza Italia. «La gestione Von der Leyen non funziona, ingessata dal compromesso tra tutte le parti che la sostengono. Ci vuole una maggioranza europea con un colore solo». Si guarda alle prossime elezioni europee, ciascuno con il proprio wishful thinking. Minzolini rilancia: «Rischiando di ridurci a un mercato comune e poco più?» «Questo monito che è arrivato anche da Mario Draghi ci indica che l'occasione non va persa», rilancia la senatrice Raffaella Paita, Italia Viva. «Abbiamo capito perfettamente dai conflitti in corso quanto sarebbe importante avere una politica estera e di difesa europea, incluso un esercito comune», aggiunge Paita. Che non ci sta ad abbassare il livello del confronto politico. «Trovo grottesca l'idea del Pd di espellere Rama dal Pse», così come «trovo che perseguire obiettivi demagogici sull'immigrazione non paga, perché poi una volta al governo vediamo la destra scontrarsi con la realtà». Il caso in esame è quello dei due centri di prima

accoglienza in Albania: «Non mi spaventa che ci sia un accordo bilaterale con l'Albania, anzi. Ma non si capisce come può funzionare questo processo. Così come non si capisce niente di questo Piano Mattei. L'unica cosa che abbiamo capito è che ci sarà un cavo elettrico sottomarino tra Italia e Nord Africa. Per il resto, il nulla». Il punto che vuole colpire Paita è chiaro: «Siamo davanti a temi complessi e non possiamo affrontarli con un dibattito ideologico tra i populistici di sinistra e quelli di destra. Serve una qualità del dibattito che offriamo ai nostri cittadini diverso da quello che abbiamo». Minzolini torna a indagare le prospettive di Italia Viva: «Non siete come le altre opposizioni, non dite che c'è stato il rischio di svolta autoritaria...» E Paita: «Non c'è una svolta autoritaria. Ci siamo giocati l'osso del collo, sul tema delle riforme. Qualcuno penserà che si sia trattato di un errore, di un azzardo. No. Pensiamo che riformare le istituzioni sia la forma prevalente per riavvicinare i cittadini e riportarli anche a votare. Certo, questa riforma del premierato nasce con una serie di pasticci. Diciamo sì all'elezione diretta del premier, e vogliamo discutere anche del bicameralismo. Vogliamo discutere del ballottaggio, perché il secondo turno è l'unico che garantisce stabilità come dimostrano i Comuni. A destra, va bene tutto perché devono essere d'accordo. A sinistra, ogni volta che si discute di riformare le istituzioni si grida all'attentato alla Costituzione. Ci collochiamo tra le persone serie, anche a dispetto di qualcuno che nel terzo polo ha cambiato idea. Eravamo e siamo rimasti a favore del Sindaco d'Italia. Se il governo vorrà fare annunci senza concretezza, sarà un problema. Ma il nostro è un Sì alla

riforma, non a prescindere. L'altra questione sulla quale aspettiamo che il governo faccia sul serio è la riforma della giustizia. Il ministro Nordio è un galantuomo, ma stiamo attendendo che si facciano le riforme che anche su questo tema ci si aspetta».

Le voci del governo

«L'accordo sui migranti tra Albania e Italia rappresenta un contributo albanese all'alleggerimento dell'impatto migratorio dell'Italia, fatto nell'assoluto rispetto delle convenzioni internazionali», ha detto il Sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano. «Non c'è niente di stravolgente rispetto alle procedure già in essere, se non una dimostrazione di vicinanza dell'Albania e la possibilità di essere meno congestionati nell'accoglienza e nell'elaborazione delle domande di asilo». Toccante il passaggio sulla piccola Indi, accolta dall'Italia per le cure urgenti che potrebbero mantenerla in vita: «Se non vale la pena fare queste battaglie, per cosa vale la pena impegnarsi? Tutti hanno visto il video della piccola Indi che stringe il dito della persona che ha davanti. Questo significa che è viva, vitale, una vita che non merita di essere stroncata staccando una macchina. Ogni vita umana deve essere posta al centro dell'attenzione di tutti. La civiltà ha al centro la persona». È stata poi la volta di Maurizio Leo, viceministro dell'Economia con delega alle Finanze: «Il nostro obiettivo è un meccanismo a due aliquote. Il contribuente con 50.000 euro di reddito non possiamo dire che sia iper-ricco e paga il 43% di tasse. Bisogna pensare gradualmente a questi soggetti». Un giudizio sulla manovra condiviso dal ministro per i rapporti con

il Parlamento, Luca Cirianni: «La manovra è improntata a criteri di prudenza, di serietà e di responsabilità».

Il panel sulla giustizia

Benedetta Frucci, editorialista del Riformista, ha moderato il panel dedicato alla giustizia. Incalzando il Sottosegretario alla Giustizia, Andrea Ostellari, ha contestato lo stato invivibile delle carceri e una certa visione panpenalistica della giustizia: più reali per tutti. «Cerchiamo anche di fare prevenzione», ha risposto Ostellari. E Luigi Salvato, Procuratore generale presso la Corte di Cassazione, ha dovuto rispondere dei tempi ancora troppo lenti della giustizia italiana, anche per quanto riguarda la giustizia civile. «C'è molto da fare, ma il sistema Giustizia ha chiarissima l'esigenza di cambiare marcia». C'è una guerra dei Trent'anni in corso tra politica e magistratura, ribatte Frucci. «Va superata, e uno dei rimedi è separare le carriere, rendere ben chiare le diverse funzioni, perché lo scontro tra poteri non conviene a nessuno», la risposta di Ostellari. Oggi si replica, e il parterre non è da meno. Sarà la volta del ministro della Giustizia Carlo Nordio e del ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare Nello Musumeci. Il Direttore Generale della Rai Giampaolo Rossi, la vice presidente della commissione Vigilanza Rai Maria Elena Boschi, la direttrice di Euromedia Research Alessandra Ghisleri, la presidente della commissione Econ a Bruxelles Irene Tinagli e la portavoce del M5S al Parlamento Europeo Tiziana Beghin, i vice presidenti di Camera e Senato Rossomando, Mulè e Centinaio, il vice presidente del CSM Fabio Pinelli, il procuratore generale Luigi Salvato, la Presidente di Poste Silvia Rovere.